IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 80 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 1 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'on. Soleri, che ha assunto l'ufficio di dittatore dei viveri con sentimento di abnegazione, ed ha parlato davanti ad una Camera deferente e simpatica con sincerità e praticità, è riuscito a far prevalere nella questione del pane il criterio del doppio prezzo, quello *politico* per i non abbienti, quello più alto per gli abbienti con tipo unico di pane.

L'on. Soleri ebbe ragione di opporsi al sistema del pane fino e del pane ordinario. Anche noi non ammettiamo questo doppio tipo per un motivo sostanziale: che i falsi profeti del proletariato griderebbero all'ingiustizia ed al privilegio, ed il pane di munizione sarebbe sempre giudicato immangiabile, fornendo il pretesto a continue recriminazioni, mentre poi la massa del proletariato acquisterebbe e consumerebbe allegramente — avendone i mezzi — il pane di lusso come compera largamente i litri di vino.

Invece il pane unico, a prezzo diverso secondo le classi sociali, è idealmente la soluzione più pratica...... dati questi tempi di ingiustizia sociale e di squilibrio nelle classi, onde vi son vili borghesi che soffron la fame e sfruttati proletari che gavazzano, con parecchie migliaia di lire al mese guadagnate dai membri d'ambo i sessi di una stessa famiglia.

Siamo i primi a riconoscere che, specialmente dopo il discorso dell'on. Abbo, la Camera non poteva martedì sera votare diversamente nè il Governo far proposta diversa, Avremo dunque il prezzo *politico* del pane per il proletariato, il quale pagherà un terzo meno di quanto dovranno pagare il pane i borghesi.

Non sarà però agevole compilare le liste delle due categorie. Nei comuni medi e piccoli si verificheranno facilmente delle disparità di trattamento a seconda del colore politico od amministrativo, onde il Governo dovrà imporre rigidi e rigorosi controlli.

Anche i criteri generali per l'applicazione potrebbero dar luogo a difficoltà di interpretazione. La Camera ha approvato che « sia mantenuto il prezzo politico per le classi lavoratrici ».

Ma quali sono le classi lavoratrici? I funzionari dello Stato aderenti alle Camere del Lavoro? Se costoro dovessero pagare il pane come i borghesi, chiederebbero un congruo aumento di stipendi Se invece si applicherà loro il prezzo di favore come lavoratori dello Stato, tutti i cittadini che hanno una professione libera, che lavorano 16 ore al giorno, che spesso non guadagnano più dei funzionari ma talvolta molto di meno, avrebbero diritto ad eguale trattamento. Lavoratori son tutti coloro che lavorano per vivere. E se i non privilegiati dovranno essere soltanto i *gros rentiers* l'Erario introiterà ben poco sul maggior prezzo del pane.

Gli stessi socialisti — vuoi per ragion di logica, vuoi per far numero — hanno esteso la qualifica di *lavoratore* anche a chi non faccia opera manuale, mentre prima non si usciva da questa cerchia. Così hanno inventato le categorie dei lavoratori dello Stato, dei lavoratori dell'intelletto, dei lavoratori della scuola, dei lavoratori delle belle arti, ecc. ecc. Recentemente proposero ad alcuni gruppi di scultori e pittori di Roma, sloggiati dagli *studii* tradizionali di via Margutta, di costituirsi in Sezione della Camera del lavoro.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Telegraph* ha da New York: Secondo un giornale di Washington il Pres. Wilson non ha intenzione di presentare per la terza volta la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica degli Stati Uniti.

(S) **Parigi**, 31. — Il Presidente della Repubblica ha oggi ricevuto il generale Noulens.

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni.* — Il progetto di legge sull'Irlanda viene approvato in seconda lettura con 348 voti contro 94.

Il nuovo gabinetto danese

(S) **Copenaghen**, 31. — Il Re ha nominato l'avvocato alla Corte Suprema, Lieben, Pres. del Cons. e Ministro dell'Industria; il prof. di medicina dell'Università di Copenaghen, Roissing, Ministro dell'Istruzione pubblica, il Prefetto ciambellano, Ozholm, Ministro dell'Interno, il cap. di vascello, Monow, Ministro delle difesa, l'ing. Cons. di Stato, Nonberg, Ministro dei LL. PP., l'avv. Hyerle Hansom Ministro delle Finanze, il rettore, Mass, Ministro dei Culti e il direttore, Semsor, Ministro del Commercio.

Il Ministro della difesa, Nonberg, è provvisoriamente incaricato di reggere il Ministero degli Esteri, e il Ministro dell'Interno, Ozholm, quello dell'Agricoltura.

LO SCIOPERO GENERALE IN DANIMARCA

(S) **Londra**, 31. — Si ha da Copenaghen: Il Congresso dei sindacati ha dichiarato lo sciopero generale in Danimarca.

La Siria reclama l'indipendenza

Londra, 30. — L'Emiro Feycal, re della Siria, ha risposto in tono conciliante al telegramma inviatogli da Lord Curzon. Non verrà in Europa, ma ha mandato un suo uomo di fiducia Nuri el Said e ha fiducia che gli alleati lo riconosceranno. I francesi intanto rafforzano la loro occupazione del Libano. Come è noto la Francia avrà un mandato sulla Siria e nel Libano sarà istituito un regime speciale.

Il corrispondente del *Daily Mail* da Damasco dice che ad Homs e ad Aleppo regna grave agitazione. La conferenza nazionale araba si è pronunciata per la completa indipendenza siria dal Sinai al Tauro e dal deserto siriaco al mare, senza alcun protettorato, mandato od alcuna forma di interferenza straniera. Queste sono parole testuali della dichiarazione.

Il Tirolo per la Germania

(S) **Vienna**, 31 — Il *Correspondenz Bureau* dice che la delegazione del Governo dei paesi del Tirolo avrebbe rimesso al Cancelliere austriaco Renner una mozione, redatta in comune dal Governo dei paesi del Tirolo e dal Consiglio dei Paesi del Tirolo, la quale chiede l'annessione del Tirolo alla Germania.

Dopo aver terminato i negoziati col Governo, la delegazione si metterà in relazione con le Missioni estere a Vienna.

Ieri ha avuto luogo a Innsbruck una imponente dimostrazione pro annessione alla Germania.

Nella Commissione francese degli affari esteri

(S) PARIGI, 31. — La Commissione degli affari esteri della Camera ha approvato un rapporto di André Fribourg sul progetto per l'approvazione di un accordo franco italiano relativo alla delimitazione dei confini fra la Tripolitania e i possedimenti francesi in Africa.

Louis Barthou ha messo la commissione al corrente di una conversazione che egli ha avuto col Presidente del Consiglio intorno alla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

Millerand ha dichiarato che non può dir nulla in proposito mentre i negoziati proseguono in senso favorevole agli interessi della Francia. In seguito è stata impegnata una discussione tra il Presidente Millerand e alcuni deputati.

Nella Czeco-Slovacchia

IL COMMERCIO COLL'AUSTRIA E LA SVIZZERA

(S) **Praga**, 31. — Il Governo inglese ha proposto al Governo ceko-slovacco un trattato di commercio in base al trattamento della nazione più favorita, che darà alla Ceko-Slovacchia concessioni liberali.

Il Governo svizzero ha prorogato di tre mesi la validità del trattato di commercio con gli Stati successi all'Austria. Il trattato è scaduto il 6 marzo. Ulteriori proroghe potranno, occorrendo, essere accordate automaticamente.

PER LA FIERA DI MILANO

I circoli commerciali ceko-slovacchi dimostrano vivissimo interesse per la fiera di Milano. Al primo invito hanno aderito 50 ditte. Gli oggetti da esporre sarebbero specialmente macchine agricole, ceramiche, utensili di ferro smaltato, vetro, mobilio e carta.

IL CONGRESSO MONDIALE DEI NEO-SIONISTI

E' stato inaugurato il Congresso mondiale dei neo-sionisti. Vi sono numerosi rappresentanti degli ebrei di Palestina, Inghilterra, Polonia, Germania, Austria ecc.

Il Pres. del Congresso, Spinzar, giornalista della Palestina, nel discorso inaugurale, ha salutato la nazione ceko-slovacca, ringraziandola della sua ospitalità.

Parecchi oratori hanno rilevato la tolleranza del popolo ceko-slovacco verso gli ebrei.

LA QUESTIONE DEL TESCHEN

La questione del Teschen entra finalmente nella fase decisiva.

La Commissione interalleata, avendo determinato i lavori di preparazione, deciderà che il plebiscito debba aver luogo al più tardi il 15 maggio.

CONFERENZA DELLA PACE

Il Convegno di San Remo

Sul convegno di San Remo la stampa non solo italiana, ma anche estera si è sbizzarrita con molte affermazioni più o meno cervellotiche.

Si è parlato di proroga fissata per il giorno 21 e poi per il giorno 30.

Si è parlato dell'incontro a San Remo del Re Vittorio Emanuele con il Presidente Deschanel. Si è parlato della presenza a San Remo, in coincidenza colla riunione, del Principe di Udine.

Abbiamo, come nostra abitudine, assunte attendibili informazioni, e quelle avute ci mettono in grado di smentire recisamente le suddette affermazioni. Nessuna richiesta di proroga era giunta fino ad ieri sera alla Presidenza del Consiglio.

Può ritenersi probabile che sia domandata e che la data della riunione sia differita di alcuni giorni.

L'incontro del Re Vittorio Emanuele con Deschanel è assolutamente insussistente.

A questo incontro non si è mai neanche lontanamente pensato.

La presenza del Principe di Udine a San Remo è pure frutto di una semplice invenzione.

Quanto possiamo affermare si è che i locali per il ricevimento dei Capi di Governo saranno pronti per il 10 corr., che un alto funzionario, che è già a San Remo, vi si tratterrà fino a preparativi completi, e che, in quanto a coloro che intereverranno a San Remo, la loro scelta non si allontanerà da quella seguita in tutte le altre riunioni fino adesso tenutesi a Parigi ed a Londra.

Il trattato di Saint-Germain

(S) LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri presenta un progetto di legge per la ratifica dei trattati di pace con l'Austria e con la Bulgaria.

PARIGI, 3 — *Commissione affari esteri.* Mauhain è stato autorizzato a presentare oggi alla Camera il rapporto sul progetto per la ratifica del Trattato di pace con l'Austria.

Il Portogallo ratifica il trattato

(S) **Lisbona**, 28. — (*Ritardato*) — Il Senato e la Camera dei deputati, convocati straordinariamente si riuniranno dopodomani per ratificare, conformemente alle disposizioni costituzionali, il Trattato di Versailles.

Consiglio degli Ambasciatori

(S) PARIGI, 31. — La Conferenza degli Ambasciatori, riunitasi stamane ha intesa l'esposto del generale Nouleno, presidente della Commissione di controllo interalleata a Berlino, sulla situazione generale in Germania. Poi ha proseguito lo studio della risposta alle osservazioni della Delegazione ungherese, studio che volge al suo termine.

La risposta degli Alleati sarà accompagnata da una lettera di invio.

L'incaricato tedesco da Millerand

(S) **Parigi**, 31. — L'incaricato di affari tedesco Mayer si è recato al Ministero degli Esteri ed ha comunicato a Millerand le dichiarazioni del Governo tedesco e dell'Assemblea nazionale in merito alle quali il Pres. dei Cons. ha fatto formali riserve.

Mayer ha lasciato il Pres. del Cons. dicendogli che sperava ricevere risposta alla sua comunicazione al più presto possibile.

Millerand a Mayer

(S) **Parigi**, 31. — Il Presidente del Consiglio Millerand ha fatto pervenire questa mattina all'incaricato di affari tedesco Mayer una lettera nella quale è detto:

« In risposta alla vostra nota in data di ieri, ho l'onore di confermarvi le condizioni alle quali il Governo della Repubblica francese subordina la sua eventuale autorizzazione di lasciare che le truppe tedesche penetrino nel bacino della Ruhr. Questa autorizzazione, che costituirebbe una deroga agli articoli 43 e 44 del Trattato di Versailles, non potrebbe essere giustificata che da una imperiosa ed evidente necessità. Gli organi della Commissione di controllo incaricata dal protocollo del 21 agosto 1919 di sorvegliare la sua esecuzione, mi hanno espresso, come ve lo ho fatto sapere nella nostra conversazione di ieri, il formale parere che in questo momento un intervento militare in quella regione sarebbe inutile e pericoloso.

Le circostanze non mi permettono dunque di accogliere presentemente le domande del vostro Governo.

Io non posso, per conseguenza, che riservare la mia risposta alle proposte che mi avete fatte ieri.

Terminando vi rinnovo l'assicurazione della sincerità che anima il Governo francese onde facilitare il compito del vostro Governo in tutte le misure compatibili con la difesa e gli interessi della Francia ».

La questione del bacino della Ruhr

(S) **Berlino**, 30. — Il *Berliner Tageblatt* annunzia che i rappresentanti dei diversi partiti socialisti ed i rappresentanti dei sindacati ai quali si erano aggiunti elementi della Slesia, della Sassonia, e della Germania inferiore hanno preso posizione riguardo al movimento del bacino della Ruhr.

E' stato deciso che sarà proclamato lo sciopero generale nel caso in cui fossero commesse violenze contro i lavoratori.

(S) **Parigi**, 31. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

I negoziati sulla questione dell'occupazione del bacino della Ruhr continuano a Parigi e a Berlino. Il Governo tedesco si ostina a reclamare dal Governo francese l'autorizzazione di tenere centomila uomini nella zona neutra della Vestfalia.

Müller dichiarò nell'Assemblea Nazionale che respingeva le condizioni reclamate dalla Francia, ma che faceva, nello stesso tempo, presentare alla Francia vere controproposte che impegnavano questa a tollerare la presenza di centomila uomini nella Ruhr alla condizione che le truppe francesi avrebbero occupato una striscia di territorio qualora le truppe tedesche non avessero sgombrato la zona entro il termine stabilito. Müller dichiarò pure all'Assemblea Nazionale che la Francia accettava tale proposta.

L'incaricato d'affari tedesco Von Mayer ha comunicato infatti la dichiarazione di Müller all'Assemlea. Il Pres. del Cons. Millerand ha fatto subito a l'incaricato d'affari tedesco le formali riserve che s'imponevano, essendo l'interpretazione del Cancelliere tedesco tendenziosa o inesatta.

Millerand ha soggiunto che, secondo le informazioni ricevute, l'occupazione del bacino della Ruhr non gli sembrava indispensabile, essendovi ritornata la calma. Le forze tedesche di polizia tollerate dall'accordo dell'8 agosto 1919 potrebbero bastare ampiamente al mantenimento dell'ordine.

Riassumendo, il Governo francese non ha ancora accettato il principio dell'occupazione tedesca del bacino della Ruhr; ma se venisse effettuata dai tedeschi col suo g[illegible]dimento, la violazione che ne risulterebbe dall'a[illegible] interdizione di ogni concentramento di forza armata per 5 chilometri ad est del Reno », dovrebbe comportare garanzia, come l'occupazione da parte di truppe francesi e alleate di alcune città contro un termine più o meno lungo. In ogni caso il Governo tedesco dovrà precisare il numero e la portata di tali garanzie. La discussione rimane dunque aperta. Invece se il Governo tedesco credesse inviare nella Ruhr nuove forze senza il consenso del Governo francese, questo solo fatto costituirebbe un atto ostile verso le potenze firmatarie del Trattato di pace, le quali sarebbero in diritto di sospenderne gli effetti.

***

In seguito alla richiesta della Germania per l'invio di altre truppe nel bacino del Ruhr, richiesta, respinta dalla Francia ed in seguito al progetto francese per l'occupazione del detto bacino da parte degli alleati, un'Agenzia ha pubblicato che l'Italia prenderà parte a questa eventuale occupazione.

Siamo in grado di smentire recisamente l'affermazione.

Nè l'on. Nitti, nè altri Ministri, hanno affermato quanto l'Agenzia ha pubblicato, si tratta dunque d'una mera invenzione.

Altri cinque punti di Wilson

Secondo telegrammi da Londra, ai famosi 14 punti, Wilson ne avrebbe aggiunti altri cinque relativamente alle questioni dell'Asia Minore e sarebbero, precisamente, i seguenti:

1° Cacciata del Sultano da Costantinopoli;

2° Divisione della Tracia fra Grecia e Bulgaria;

3° Rispetto degli interessi russi nello stabilimento del regime a Costantinopoli;

4° Parità di diritti nello Stato turco asiatico per tutte le nazioni;

5° Una grande Armenia, con sbocco sul mare a Trebisonda.

L'Interprete Italiano nell'alta Slesia

A coprire il posto d'interprete presso la Commissione nell'alta Slesia, è stato destinato il dott. Matteo Scopinich, attualmente residente a Trieste.

I pescicani rossi

Val la pena che sia rilevato a parte un incidente svoltosi nella lunga seduta di martedì alla Camera.

Dopo respinto l'ordine del giorno Matteotti (socialista rivoluzionario... e milionario) questi, rivolgendosi all'on. Tofani, che aveva prima parlato coperto dalle invettive dei socialisti, disse:

— Il mio patrimonio l'ho messo a disposizione... e l'on. Tofani, no!

L'on. Tofani, chiesta e ottenuta la parola, ha dichiarato, a voce alta, direttamente rivolgendosi al socialista milionario:

« Mi guardi bene in faccia l'on. Matteotti, perchè io parlo a lui, con tutta serietà.

Quando si siede su quei banchi *si ha il dovere di mettere a disposizione dei proletari il superfluo del proprio patrimonio.* Ma non basta sfidare chi sia su questi banchi, con la messa a disposizione: *bisogna versare.* Ebbene, io dichiaro solennemente che, se l'on. Matteotti versa a favore dei proletari il proprio patrimonio, io verserò immediatamente allo stesso scopo anche il mio! La Camera applaude calorosamente, i socialisti urlano come indemoniati.

Tofani. (calmati i rumori) — Il mio è patrimonio sudato, e lei, on. Matteotti il suo lo ha ereditato senza fatica.

I socialisti insorgono ancora urlando per coprire la voce dell'on. Tofani il quale dice verità scottanti. Tutto il resto della Camera e le tribune applaudono calorosamente l'on. Tofani.

Fino al momento in cui scriviamo non si ha notizia che l'on. Matteotti abbia raccolto la sfida e per quello che si sa, nemmeno un centesimo dei suoi milioni è stato versato,.. per dare il buon esempio all'on. Tofani!

Il voto di martedì alla Camera

L'appello nominale

Ecco l'esatto elenco dei 250 deputati che hanno votato a favore del Ministero e dei 195 che hanno votato contro l'ordine del giorno di fiducia nella seduta di martedì 30.

Hanno risposto **sì**, gli onorevoli:

Agnelli, Agnesi, Albanese, Alessio Giulio, Amato, Amendola, Amici, Anile, Arnoni, Arrigoni.

Baccelli, Baglioni Silv., Balsano, Banderali, Baracco, Baratta, Basile, Baviera, Belotti Bortolo, Benedetti, Beneduce Alberto, Beneduce Gius., Berardelli, Beronini, Bertolino, Bertone, Besana, Bevione, Bianchi Carlo, Bianchi Vinc., Bignami, Boccieri, Boggiano, Boncompagni-Ludovisi, Bondi, Bonomi Ivanoe, Borromeo, Bosco, Boselli, Brancoli, Brezzi, Brunialti, Bubbio, Buonocore.

Camera Giov., Camera Salv., Camerini, Cameroni, Cancellieri, Capasso, Caporali, Cappa, Cappelleri, Cappellotto, Caputi, Carboni-Boj, Carboni Vincenzo, Carnazza, Cascino, Casertano, Caso, Casoli, Castellino, Cattini, Cavalli, Cavazzoni, Celli, Cermenati, Cerpelli, Chianese, Chimienti, Ciappi, Ciocolungo, Cicogna, Cingolani, Ciocchi, Cirincione, Cocco-Ortu, Cocuzza, Colajanni, Colella, Congiu, Conti, Corazzin, Coris, Corradini, Costa, Crispolti, Cuomo, Cutrufelli.

De Benedictis, De Caro, De Cristofaro, Degni, Dello Sbarba, De Micheli Gius., De Nava, De Nicola, De Ruggieri, De Vito Roberto, Di Fausto, Di Francia, Di Giovanni Edoardo, Di Marzo, Di Pietra, Dore.

Evoli.

Falbo, Falcioni, Fantoni, Faranda, Farina Mattia, Farioli, Favia, Fera, Flamingo, Filesi, Fino, Finocchiaro-Aprile Andrea, Finocchiaro-Aprile Em., Fronda, Frova Ottavio, Fulci.

Galla, Gentile, Giaracà, Giavazzi, Gioia, Giolitti, Girardi, Giuffrida Vincenzo, Grandi Achille, G[illegible]i, Grimaldi, Gronchi, Guarienti, Guarino, Guglielmi.

Improta.

Facini, Janfolla, Jannelli.

La Loggia, Lanzara, La Pegna, Lissia, Lombardi Nicola, Lo Monte, Lo Piano, Lo Presti, Luciani, Luzzatti L., Luzzatto A.

Marconcini, Marino, Marracino, Martini, Martire, Masciantonio, Mattei-Gentili, Mauri Angelo, Mauro Clemente, Mauro Tommaso, Mazzarella, Mechari, Meda, Mendaja, Merizzi, Merlin, Mezzanotte, Miceli-Picardi, Micheli, Miglioli, Milani Fulvio, Miliani G. B., Morisani, Murgia, Murialdi.

Nasi, Nava, Negretti, Nitti, Nunziante.

Olivetti.

Padulli, Pallastrelli, Pancanio, Pantano, Paparo, Paratore, Pascale, Pasqualino-Vassallo, Peano, Pecoraro, Pellegrino, Pennisi, Perrone, Pestalozza, Pezzullo, Philipson, Pietriboni, Piva, Poggi, Porzio, Preda.

Rainerl, Reale, Rindone, Rocco, Rodinò, Rosadi Giovanni, Rosati Mariano, Rossi Cesare, Rossi Luigi, Rubilli, Ruini.

Sanjust, Satta-Branca, Scevola, Schiavon, Scialabba, Scotti, Sgobbo, Signorini, Sipari, Sitta, Soleri, Squitti, Stucchi-Prinetti.

Tamborino, Tangorra, Tedesco Francesco, Tescione, Tofani, Tonetti, Tono, Torre, Tortorici, Tovini, Troilo, Turano.

Ursi.

Vassallo Ernesto, Vecchio, Verderame, Venditti, Visocchi.

Zegretti, Zileri, Dal Verme, Zito, Zucchini.

Hanno risposto **no** gli onorevoli:

Abbo, Agnini, Agostini, Agostinone, Albertelli, Angioini, Argentieri, Bacigalupi, Baldassarre, Baldini, Barrese, Basso, Beghi, Bellagarda, Belielli Arturo, Belloni, Beltrami, Benelli, Bentini, Bianchi dott. Gius., Bianchi Gius., Bianchi Umberto, Binotti, Bisogni, Bocconi, Bonardi, Bosi, Brugnola, Brunelli, Bucco, Buffoni, Buggino.

Calò, Campanini, Campi, Canevari, Capocchi, Carazzolo, Caroti, Carusi, Casalini, Cassaretto, Cavallera, Cazzamalli, Colesia, Chiesa, Chiossi, Ciscotti-Scozzese, Ciriani, Ciuffelli, Codacci-Pisanelli, Colonna di Cesarò, Colosimo, Corsi, Cosattini, Croce.

D'Alessio Franc, D'Aragona, D'Ayala, De Andreis, De Capitani, Del Bello, Dell'Abate, Della Seta, De Martino, De Viti de Marco, Di Giorgio, Di Salvo, Donati Pio, Drago, Dugoni.

Farini Pietro, Federzoni, Ferrari Enrico, Fontana, Fora, Franceschi, Frola Franc., Frontini.

Galeno, Gallani, Gallavresi, Garibotti, Garosi, Gasparotto, Gay, Ghezzi, Ghislandi, Grandi Ferd., Graziadei, Grilli, Grossi Leonello, Janni.

Labriola, Lanza di Trabia, Lazzari, Lollini, Lombardi Giov., Lombardo Paolo, Lopardi.

Macaggi, Maestri, Maffi, Majolo, Maitilasso, Malatesta, Mancini, Manes, Marabini, Marangoni, Marchioro, Marescalchi, Marzi, Mascagni, Mastino, Matteotti, Mazzoni, Merloni, Meschiari, Misiano, Modigliani Gius., Momigliano Riccardo, Monici, Morgari, Morini, Mucci Leone, Murari, Musatti, Muzi Saturnno.

Orano.

Pacchi, Pagella, Panebianco, Paolino, Pavan, Pescetti, Piccoli, Piemonte, Pietravalle, Pilati, Pistoia, Prampolini.

Quaglino, Quarantini.

Rabezzano, Radi, Renda, Reposai, Riba, Riboldi, Riccio, Roberto, Romita, Rossi Franc., Rossini, Russo.

Salvadori Luigi, Salvemini, Sandrini, Sandulli, Sanna, Santin Giusto, Santini Ant., Sarrocchi, Sbaraglini, Scarabello, Scialoja, Serrati, Siciliani, Smerti, Spagnuoli, Storchi, Susi.

Targelli, Tedesco Ettore, Todeschini, Tonello, Tosti, Trentin Treves, Trevisani, Trozzi, Turati.

Vacirca, Vallone, Vella, Vigna, Volpi.

Zanardi, Zanzi, Zerboglio, Zitordi.

Sono in congedo gli onorevoli Alice, Bazoli, Montini, Zaccone.

Sono malati: on. Bonomi Paolo, Marcora, Maury.

Riassumendo hanno votato a favore del Ministero i deputati della democrazia liberale » ad eccezione degli on. Colosimo e Ciuffelli, i radicali, meno gli on. Di Cesarò, Pietravalle e Tedesco Ettore, i democratici-costituzionali, i popolari, i socialisti-riformisti, meno gli on. Susi, Drago e Labriola; hanno votato contro i socialisti ufficiali, i repubblicani presenti meno Colajanni, il gruppo del Rinnovamento, i liberali di destra, meno Belotti e De Benedictis.

La stampa estera e il discorso Nitti

(S) **Berlino**, 30. — Teodoro Wolff nel suo articolo di fondo sul *Berliner Tageblatt* in cui riassume gli avvenimenti di politica estera della settimana, dopo aver notato che l'atteggiamento della Francia è più che mai sfavorevole alla Germania e che la Germania non può aspettarsi molto da Lloyd George, per quanto egli abbia parlato con più senno di Millerand o di Barthou: parlando dell'Italia dice: « Il Pres. dei Ministri, on. Nitti, ha tenuto il 22 marzo alla Camera italiana un discorso veramente consono ai tempi, libero di strettezza di cuore e di sorda ostinatezza, illuminato di saggezza.

« Egli si solleva come il Profeta tra gli scribi. L'Europa non può ritrovare l'equilibrio che rendendo la Germania e la Russia nuovamente capaci di rendimento. Dal Parlamenti e dai popoli deve alzarsi la grande voce umana dell'unione, della simpatia e della mitezza verso i vinti. I vinti debbono senza dubbio sopportare le conseguenze materiali della guerra alla quale hanno costretto le democrazie occidentali; dobbiamo però pretendere che essi soddisfino a questi compiti con progressivo sviluppo, e non con un impoverimento della loro esistenza.

« Il signor Nitti vede ciò che ancora non vedono e non vogliono ammettere coloro che odiano: che, cioè una Germania sana adempirebbe agli impegni che potesse sopportare e che una Germania ammalata non ne può adempiere nemmeno uno. Ed egli vede la cura della Germania in misure di soccorso e non come i francesi in un'assurda violenza che aumenta sempre maggiormente la rovina ».

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 31 marzo – Presidenza TITTONI

Seduta del mattino.

La seduta è aperta alle 10.10.

Biscaretti (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

Biscaretti (*Segr.*) Legge un messaggio del Pres. della Corte dei Conti sulle registrazioni con riserva.

Presidente. Comunica l'arrivo della risposta scritta alla interrogazione del sen. Rebaudengo.

Sulle comunicazioni del Governo

Presidente. Dà la parola al sen. Mazziotti, primo degli inscritti.

Mazziotti. Riconosciuta la impossibilità della partecipazione dell'Estrema socialista al Governo e la necessità della piena collaborazione del partito liberale, nelle sue varie frazioni, col partito popolare per il bene della Patria, si duole che l'accordo non sia avvenuto e che una delle ragioni consista nell'opposizione del Governo alla libertà dell'insegnamento propugnata dal partito popolare.

Accusa il Governo d'aver facilitato il ritorno dell'anarchico Malatesta.

Nitti. (*Pres. del Cons., Min. dell'Int.*): Questo è falso! Certe cose non debbono neppur dirsi, anche per rispetto verso il Senato.

Mazziotti: ha ripetuto quel che aveva udito. Se così è perchè il Governo non ha impedito la circolazione della falsa notizia? Accenna quindi alla propaganda del Malatesta mai disturbata.

Proseguendo, accusa in un punto il Pres. del Consiglio di essersi ieri mostrato troppo tiepido verso le istituzioni.

Nitti. (*Pres. de. Cons. Min. dell'Int.*): Protesta vivacemente (*Approvazioni*). E grida: « E' falso. Ripeterò le mie parole. E' falso! Questo è anarchia! Temo più questo che non il socialismo! (*Approvazioni*).

Presidente: Richiama l'oratore, ricordandogli che egli parla senza avere letto il resoconto ufficiale e che in tal modo rimpicciolisce la questione.

Mazziotti: E parla ancora, e ancora, di tutto un po' non più ascoltato dai colleghi. Poi dichiara d'aver finito.

De Novellis: Esordisce affermando che bisogna stringersi intorno al Governo per difesa della Patria e dell'istituzioni.

Si occupa specialmente del programma di politica estera seguito dal Governo e loda l'on. Nitti dell'idea da esso espressa nella Conferenza di Londra relativamente alla cooperazione fra gli Stati europei, senza distinzione di vincitori e vinti per ravvivare le forze produttive dell'Europa. In non lontana occasione ha avvertito in Senato i danni che potrebbero venire all'Italia ove fossero ostacolati i suoi scambi coi paesi vinti.

Non trova nelle linee generali del programma di politica estera una parola intorno al diritto nazionale che fu così altamente proclamato durante la guerra.

Parlando della questione balcanica, dice che noi non abbiamo alcuna idea di conquista, ma vogliamo che la libertà dei popoli balcanici sia assicurata.

La Serbia vorrebbe risolvere la questione balcanica annettendosi tutti i popoli jugoslavi. Alcune Potenze per ragioni politiche e finanziarie sostengono questo programma; ma i popoli jugoslavi invece intendono risolverla seguendo i principi della libertà e dell'autonomia dei popoli e sono pronti ad entrare in una Confederazione a parità di condizioni.

Quanto alla questione Adriatica crede che non bisogna limitarla semplicemente a Fiume, ma tener presenti altri punti importanti, perchè Fiume non basta alla tranquillità dell'Italia nell'Adriatico. Sorse l'idea di una Confederazione Adriatica; perchè il Governo non ne sostiene l'attuazione? Ricorda che le bocche di Cattaro col Lowcen hanno grande valore nella difesa dell'Adriatico. Quanto poi alla penetrazione economica commerciale il Montenegro offre la migliore via. L'Italia non deve disinteressarsi dell'eroico popolo montenegrino, il quale scese per sostenere la Serbia, ma ora è invaso dalla Serbia come un paese nemico. Il militarismo compie grandi massacri sotto gli occhi degli Alleati su cui ricade la responsabilità di quei delitti.

Non può credere che si arriverà a dividere l'Albania, mentre deve essere, come il Montenegro, libera ed indipendente. La Dalmazia da duemila anni ha goduto autonomia, anche sotto l'Austria e confida che il Presidente del Consiglio saprà difendere tale autonomia.

Passando alla politica interna rileva il gravissimo danno cagionato dagli scioperi dalle invasioni dei terreni e delle fabbriche e da tanti tentativi e disordini.

Credo che si potrebbe addestrare giovani che sono sotto le armi ad alcuni mestieri in modo da formarne specialisti di cui servirsi in caso di bisogno ed anche mandandoli a casa in congedo, si potrebbe provedere che si esercitassero. Il pres. del Cons. provveda ad una politica interna che possa dare all'estero la fiducia che l'Italia non è sull'orlo del precipizio (Approvazioni).

Frascara – Già accennò in altra occasione al grave disordine interno che va aumentando anche per la condotta debole del Governo. Riconosce che si tratta di condizione non speciale dell'Italia. Gli scioperi pubblici sono passati, o almeno sospesi: egli però deve ricordare che lo sciopero è un reato previsto dalla legge e che i ferrovieri ed i postelegrafonici si sono serviti degli strumenti che hanno nelle loro mani per fare ricatti. Si ebbe nella pubblica opinione una rivolta profonda e molta parte della popolazione cooperò ad attenuare i danni degli scioperi; però il Governo si abbassò a trattare con i rappresentanti degli scioperanti come da potenza a potenza.

Nitti (*Pres. del Cons., Min. dell'Interno*). Ciò che fa in questo momento Lloyd George.

Frascara. Crede che il Governo discapiti in queste trattative tanto più che tratta con rappresentanti di un piccolo numero d'impiegati pubblici. Così lo Stato con la sua debolezza cronica, incoraggia tutte le agitazioni delle classi proletarie.

Non gli sembra che le tre isole Lussin, Pelagosa e Lissa delle quali si è molto parlato per le trattative corse per definire la questione Adriatica, abbiano una grande importanza: assai più necessario per noi è invece procurarci sicurezza specialmente alle spalle. Ricorda che nelle trattative dell'aprile del 1915, prima della nostra entrata in guerra si chiedeva all'Austria non solo la smobilitazione delle coste dalmate ed albanese, ma anche l'Arcipelago delle Curzolari, oggi, vinta la guerra, non possiamo contentarci

di aver meno di quello che fosse l'Austria stessa ci avrebbe concesso.

Presidente. Rinvia il seguito al pomeriggio e toglie la seduta. Sono le 12.15.

Seduta del pomeriggio.

La seduta si inizia alle 15.15

Amiro D'Asta: Sui rifiuto dei marinai di partire da Civitavecchia per la Sardegna, durante lo sciopero ferrovieri, dice che esso fu possibile perchè da molto tempo non si applicano le disposizioni abbastanza rigorose del Codice per la marina mercantile.

Mosca. Tratta brevemente la politica di importazione ed esportazione ed espone molte cifre, per concludere questa prima parte del discorso affermando che è assoluta necessità d'aumentare la produzione granaria. Lamenta che in questa materia non pochi errori furono commessi, specialmente quando si vollero stabilire i prezzi d'imperio.

Boncompagni. Parl dei contratti agrari, dei patti colonici e degli scioperi dei contadini. Invoca a riguardo di ciò una politica ener ca e chiara che s'opponga alla violenza dei socialisti.

Di Rovasenda. Esordisce constatando che ad ogni sua riapertura il Parlamento si trova in presenza di un aggravamento della situazione generale dell'Europa e di quella dell'Italia in particolare ove la persistente ascesa dei cambi nonostante il successo del prestito nazionale e il continuo esasperante aumento di prezzo dei generi alimentari più necessari alla vita non possono lasciar luogo ad equivoci nell'apprezzamento dell'attuale stato di cose.

Dà atto all'on. Nitti di aver per primo fra gli uomini di Stato dell'Intesa espresso ufficialmente la necessità di inaugurare una politica di pacificazione verso la Germania e la Russia dichiarandosi convinto che nella restaurazione della loro capacità produttiva e nella conseguente possibilità per noi di acquistare dove il denaro vale meno, l'Italia troverà elementi importanti di salvezza.

L'oratore si sofferma quindi a considerare i recenti avvenimenti internazionali, in ispecie l'occupazione di Costantinopoli e chiede di conoscere il pensiero del Governo su di essi, come pure nelle recenti dichiarazioni di Lloyd George ai Comuni relative alla Mesopotamia e secondo la quale l'Inghilterra attraverso la Siria governata dall'Emiro creatura sua, la Mesopotamia vassalla, la Persia protetta, raggiungerà la contingente territoriale, tra il Capo e l'India. Quali compensi avrà l'Italia?

Relativamente all'Adriatico si dichiara scettico circa la possibilità di accordi con la Jugoslavia la cui cupidigia non potremo mai soddisfare.

Passando a trattar della politica interna afferma che a poco si è provveduto, e deplora che il Parlamento debba contentarsi di udire l'esposizione della situazione politica e d'accordar la fiducia.

Sulla politica dei consumi conviene che questi debbano essere ridotti e limitati, ricorrendosi ove occorre alla coercizione perchè il Paese non ha risposto ai reiterati appelli rivoltigli. Per combattere la carestia ogni mezzo è buono.

Il nostro malessere è accresciuto da una insana propaganda di odio fra le classi sociali. E sorta il Governo alla più energica azione contro la propaganda sovversiva, poichè se è vero che il Re regna e non governa, potrebbe avvenire che si dovesse aggiungere che c'è, sì un Governo, ma che non governa. Amministrando con libertà e con fermezza, instaurando senza ulteriori indugi una politica di giustizia tributaria, frenando gli abusi e le intemperanze, adottando una rigorosa politica dei consumi, riannodando le relazioni internazionali, e con una maggiore collaborazione del Parlamento, il Governo potrà ancora salvare il paese. *Applausi e congratulazioni.*

Abbiate. Nelle dichiarazioni del Governo alla Camera ha trovato con soddisfazione che al riaprirsi del Parlamento saranno presentati disegni di legge per la disciplina del lavoro e la produzione: di ciò si congratula coll'on. Nitti.

Giardino. Invoca provvedimenti organici per la difesa nazionale ed oggi si limiterà soltanto ad esaminare le poche cose dette al riguardo alla Camera sulle comunicazioni del Governo, nelle quali non si è parlato affatto del disagio morale dell'esercito, disagio che esiste ed è molto più grave di quello delle altre classi.

Per avviarsi verso la nazione armata occorrono una legge sull'ordinamento, una sul reclutamento, ed una sulla istruzione premilitare. Attende che queste leggi organiche siano presentate al Parlamento. Esse dovranno contenere disposizioni tali da assicurare forza sufficiente per una sollecita possibile difesa immediata di un qualunque punto del nostro confine. Sarebbe un delitto domandare al Paese un soldo di più strettamente necessario per la difesa, ma sarebbe egualmente un delitto avere un reggimento di meno.

Prega il Ministro di assicurarlo che l'ordinamento che presenterà al Parlamento, rappresenterà la minima spesa, e la possibilità di poter inquadrare immediatamente tutte le forze necessarie alla nostra difesa. (*Approvazioni*).

Presidente. Rinvia il seguito a domani alle 14 e toglie la seduta. Sono le 18.40.

Notizie parlamentari

La Giunta gen. del Bilancio

I PROVVEDIMENTI PEI POSTELEGRAFONICI

Ieri si è riunita la G. Gen. del B. con l'intervento del Ministro delle Poste on Alessio, il quale ha comunicato gli studi fatti dalla sua amministrazione per la portata finanziaria del progetto del lavoro straordinario dichiarando che d'accordo col ministro del Tesoro accetta una proposta intermedia per cui per la prima e 2ª categoria si salirà a lire 2,50 e per la 3ª categoria da lire 0.75 a lire 1,75. Accetta anche la retroattività al mese di novembre 1919.

L'on. Squitti escluse per sè e per la Giunta generale del Bilancio, qualsiasi responsabilità di votare il disegno di legge.

Per quanto riguarda la riforma Fera-Chimienti l'on. Alessio ha dichiarato di aver bisogno di 10 o 2 giorni per studiarla a fondo ed eventualmente proporre emendamenti.

L'on. Peano propose la soppressione dell'art. 1º appoggiata dall'on. Modigliani ed è approvata.

Il Ministro on. Alessio propose che nella relazione si invitino gli altri Ministeri a regolare la materia del lavoro straordinario, con compenso proporzionato ai nuovi tempi. Gli on. Camera e Corradini sostennero la necessità di non interloquire sul lavoro straordinario, ch deve comparire nelle riforme organiche future, che dovranno ridurre il personale e proporzionarlo alla funzione.

Circa la misura della retribuzione del lavoro straordinario dei postelegrafonici il relatore ha fatto una proposta conciliativa nel senso che sia accettata la massima misura della retribuzione, ma limitando le ore del lavoro straordinario retribuito da 3 a 2.

A tale proposta aderiscono tutti i membri della Giunta e così la proposta Squitti che porta la retribuzione del lavoro straordinario nelle seguenti misure: per la 1ª e 2ª categoria da L. 2.25 a L. 2.75 per la 3. da L. 1.50 a L. 2, è approvata. Venne approvata anche la decorrenza dal 1º novembre 1919 anzichè dal 10 gennaio 1920. La Giunta ha poi approvato la relazione dell'on. Squitti, ed ha rinviato i suoi lavori al 19 corrente.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha stabilito di discutere in seduta pubblica: il 12 aprile le elezioni di Lucca (contestati Benedetti e Tonetti); 13 maggio l'elezione di Bergamo, (contestato Gallavresi); 14 maggio l'elezione di Chieti (contestato l'on. Mezzanotte); 15 maggio l'elezione di Avellino (contestato Di Marzo); 19 maggio la elezione di Vicenza (contestato l'on. Brunialti); 20 maggio l'elezione di Bari (contestati Venisti e Guaccero); 21 maggio l'elezione di Messina (contestato Baratta); 22 maggio l'elezione di Catania (contestato D'Ayala).

I relatori delle accennate elezioni sono: per Lucca l'on. Gallenga; per Bergamo, l'on. Chiesa; per Chieti l'on. Rubilli, per Avellino, l'on. Lollini; per Vicenza l'on. Albanese; per Bari, l'on. Brunelli; per Messina, l'on. Vella; per Catania, l'on. Sarrocchi.

Sono stati sospesi per ulteriore esame i giudizi su altri 38 deputati.

La Giunta deve ancora riferire sulle circoscrizioni di Aquila, Siracusa, Trapani e Verona.

Un manifesto socialista pel pane

Ieri mattina a Montecitorio si è riunito il Gruppo parlamentare socialista. Erano presenti un centinaio di deputati. E' stata discussa la situazione parlamentare, manifestatasi col voto di ieri, e nei riguardi del prezzo del pane è stato deciso di formulare un manifesto al paese. Il manifesto dovrà illustrare l'azione svolta dai socialisti in questa tornata parlamentare e la decisione del Gruppo di opporsi ad un aumento del prezzo del pane per le classi povere.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 31. — *Una fiera campionaria a Trieste.* — E' stata decisa una fiera campionaria da tenersi a Trieste nel prossimo autunno.

A presidente del Comitato generale è stato eletto il commissario comm. Mosconi.

COMO, 31. — *L'ora solare ripristinata a Como.* — Per disposizione della Camera del Lavoro gli stabilimenti, le tramvie e le ferrovie secondarie hanno ripristinato l'ora solare.

Scioperi e agitazioni in Italia e all'estero

BRESCIA, 31. — *Lo sciopero di Brescia terminato* — E' stato firmato il concordato fra i conduttori di fondi e le associazioni socialiste e cattoliche. Dappertutto fu ripreso il lavoro.

PAVIA, 31. — *Conflitto a Ferrero Erbognone.* — Molti giovinastri anarchici assalirono la notte scorsa a Ferrero Erbognone una pattuglia di carabinieri tentando di disarmarla.

I militari per difendersi esplosero i fucili: deplorasi un morto e parecchi feriti.

POLA, 31. — *Sciopero a Pola.* — Gli operai dell'arsenale si sono posti in sciopero per solidarietà coi compagni delle altre parti d'Italia.

SESTRI PONENTE, 31. — *Sciopero manifattura tabacchi a Sestri Ponente.* — Questa manifattura tabacchi ha proclamato lo sciopero..

CATANIA, 31. — *I ferrovieri di Catania per lo sciopero.* — Stamane i ferrovieri si sono riuniti. Il ferroviere Mezzadri Menotti assicurò i colleghi che il Governo aveva accettato tutte le richieste e cioè L. 200 aumento paghe, revoca delle promozioni fatte durante lo sciopero e nomina commissione cinque membri per conferire col Governo.

Malgrado questa assicurazione molti hanno insistito per iniziare lo sciopero questa notte.

TERNI, 31. — Gli operai della fabbrica d'armi hanno fatto sapere alla direzione che se il Governo non accoglierà le richieste dei lavoratori dello Stato, proclameranno lo sciopero.

FERRARA, 31. — *I ferrovieri della stazione di Ferrara riprendono il lavoro.* — A seguito dei miglioramenti ottenuti il basso personale ferroviario della stazione di Ferrara ha ripreso il lavoro.

MILANO, 31. — *Minaccie dei postali telegrafici di Milano.* — Il personale postale telegrafico di Milano ha deciso di inviare al Governo un *ultimatum*, col quale chiedonsi immediati aumenti su gli stipendi. Mancando questi, il 2 aprile saranno adoperati gli opportuni mezzi per ottenere sicura vittoria.

ORVIETO, 31. — *Lo sciopero agricolo di Orvieto.* — Lo sciopero agricolo continua; deplorarsi dei danneggiamenti. In una proprietà privata furono tagliate 150 viti.

TORINO, 31. — *La vertenza dei metallurgici a Torino.* — Stamane gli industriali e i dirigenti della classe dei metallurgici ebbero un'altra lunga conferenza.

L'accordo non è stato raggiunto; ma molte difficoltà sono state appianate.

Non si sono lamentati atti di sopraffazione.

— *Lo sciopero dei lavoratori dello Stato a Torino.* — Appena stamane proclamato lo sciopero dei lavoratori dello Stato, vi hanno aderito gli operai dell'arsenale Borgo Dora, la farmacia centrale militare, l'opificio militare, l'officina carte e valori, e la manifattura tabacchi.

PAVIA. — *Scioperanti agricoli di Pavia rifiutano di trattare.* — L'associazione dei lavoratori della terra ha rifiutato di trattare a Roma col Ministro di Agricoltura. Ha rifiutato di trattare colle autorità di Mortara. Ha acconsentito di riprendere le trattative; ma in una località della zona di sciopero. Impone però la condizione che debba essere revocato il divieto della circolazione delle biciclette in campagna che il Prefetto aveva dovuto adottare per impedire la rapida trasmissione degli ordini dei capi leghisti.

L'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia

Fu già annunziato che con R. D. 29 febbraio 1920 è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del decr. legge 21 aprile 1919, N. 603 concernente l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, ed è stato già pubblicato un largo riassunto delle disposizioni del regolamento. Il regolamento è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 29 corr.; sarà diramata tra breve, a cura del Ministero dell'Ind. comerc. e lavoro, una circolare illustrativa delle principali disposizioni del decr. legge e del regolamento, che in modo speciale interessa datori di lavoro e lavoratori.

Intanto si sta provvedendo per la costituzione degli istituti provinciali, di previdenza sociale, i quali, come è noto, sono i principali organi locali della Cassa Nazion. per le assicurazioni sociali; e quanto prima saranno distribuiti fra i diversi organi, all'uopo delegati, le tessere che dovranno essere rilasciate a ciascun assicurato e le marche comprovanti il pagamento dei contributi di assicurazione. E' stato già ripetutamente dichiarato che il pagamento dei contributi avrà inizio col primo periodo normale di paga successivo al primo luglio 1920; entro il 30 giugno i datori di lavoro dovranno procurare per ciascun dei dipendenti lavoratori la corrispondente tessera personale.

Occorre anche avvertire che, per facilitare la determinazione dei contribti, è data facoltà ai comitati direttivi degli istituti provinciali di previdenza sociale di formare, di propria iniziativa o su richiesta degli interessati, tabelle di salari medii. Conviene quindi che gli esercenti dei singoli rami di industria, che ritengano di chiedere per questi la formazione di tabelle di salari medi, da essere applicate allorché incomincerà l'obbligo del pagamento dei contributi, si affrettino a predisporre gli elementi per fare tempestivamente la richiesta ed a preparare concrete proposte delle tabelle le quali avranno tanto maggior valore se saranno concordate fra le due classi, padronale ed operaia.

NELLA GEORGIA

PER BATUM CONTRO LA GEORGIA

La Missione georgiana comunica:

Il Governo ha pubblicato alcuni documenti da esso sequestrati, che testimoniano l'organizzazione di una rivolta a Batum e nella regione omonima.

Alla congiura partecipavano bolscevichi, ufficiali turchi ed alcuni agenti del così detto esercito dei volontari del generale Denikin. Scopo del complotto era quello di impedire con le armi la cessione di Batum alla Repubblica georgiana. I documenti dimostrano una relazione dei bolscevic i locali coi circoli nazionalisti della Turchia. Tenendo conto della gravità della situazione a Batum e nella circostante regione, il Governo georgiano si è rivolto ai Governi alleati con una nota, nella quale viene dimostrata la necessità imperiosa di un'occupazione immediata dei punti strategici da parte delle truppe georgiane per garantire l'ordine nella regione di Batum e per salvaguardare questa da un'aggressione improvvisa.

L'ISTITUZIONE DELLA GIURIA IN GEORGIA

Sono cominciati a funzionare in Georgia i tribunali composti di giurati. Questi vengono nominati a sorte fra i cittadini della repubblica non colpiti da condanne infamanti, senza distinzione di sesso, condizione sociale, religione e nazionalità.

Nel primo elenco dei giurati del trib. circondariale di Tiflis si trovano 19 uomini e 14 donne. Per nazionalità questi 33 giurati si dividono in tre gruppi: 25 georgiani, 5 armeni e 3 russi.

Alla prima udienza del trib. dei giurati assistevano il Capo del Governo, il ministro della giustizia e il presidente e i membri dell'Assemblea Costituente.

Banche e Società

Banca d'Italia

Ieri alle ore 13, sotto la presidenza del comm. Vittorio Grasso, si è tenuta l'annuale assemblea generale ordinaria della Banca d'Italia. Erano presenti o rappresentati numero 895 azionisti, rappresentanti numero 92917 azioni, aventi diritto a voti num. 390.

Per il Ministero del Tesoro è intervenuto l'ispettore comm. Cesare Paris.

Il direttore generale cav. Stringher, ha letto la sua relazione, che è stata accolta da vivissime approvazioni. Alla relazione del direttore generale ha fatto seguito quella del Collegio dei sindaci letta dal comm. Viale. E' stato quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: presentato dall'azionista avv. Carranti.

« L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia, udite le relazioni del direttore generale e dei sindaci, approva la deliberazione presa dal Consiglio Superiore nella seduta del 2 marzo corr., con la quale viene istituita la sede della Banca d'Italia, in Trieste, rivolgendo un fervido pensiero riconoscente e augurale alla nobile città redenta, approva il bilancio e il conto profitti e perdite dell'esercizio 1919, nonchè la distribuzione e l'assegnazione degli utili, secondo le proposte contenute nella relazione del direttore generale; con soddisfazione per i risultati conseguiti, plaude all'opera svolta dall'Amministrazione a vantaggio dell'Istituto e del Paese.

L'assemblea ha eletto: consiglieri superiori i signori: Bocciardo comm. Ettore; Fraschetti comm. ing. Camillo; Mylius comm. Giorgio; Pellegrini cav. Davide; Rossi comm. Enrico fu Luigi;

sindaci supplenti i signori: Artom gr. uff. Vittorio; Cornagliotto cav. uff. ing. Giuseppe; Deciani (dei conti) cav. G.C. dott. Vittorio Tiberio; Marocco cav. uff. Domenico; Viale gr. uff. Davide.

sindaci supplenti: Darassano march. Manfredo; Ravano rag. Emanuele;

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di presidenza, eleggendo i signori Bertarelli gr. uff. Tomaso, presidente; Calabresi comm. dott. Paolo, vice-presidente; Grasso comm. Vittorio, vice-presidente; Castelli Della Vinca comm. avv. Giovanni, segretario.

Daremo domani la relazione della Direzione Generale.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Quattordicesimo giorno – Mercoledì 31 Marzo

Tempo semi-coperto – Terreno pesante.

Tra le numerose personalità dello *sport* abbiamo notato S.A. il Duca d'Aosta.

Anche ieri la Razza Oldaniga riportò due belle vittorie una nel premio Norma con *La Colère* e l'altra nel Premio Rieti, che era il *clou* della 14ª giornata, con *Lussin* montato da Hobbs C., ed è appunto in questa corsa che si è potuto constatare la bella forma del cavallo che appena al *via* prese la testa seguito subito da Japigio Mordkin e Marzaiola; all'ultima curva Japigio gli si mette al fianco, ma Hobbs sprona il suo cavallo sicchè riesce a giungere prima con una lunghezza di vantaggio su Japigio.

Ecco il dettaglio:

Premio Norma (siepi-handicap ascendente – L. 4000 – m. 2600): 1º **Sant'Angelo** (75 Taddei) del conte Giannelli Viscardi con 3 lunghezze; 2º Olona (62 Mazzenga) con 10 lunghezze; 3º Mac Mahon (61 Smith F.) – Total. L. 7.30...

Premio Monte Celio (L. 4000 – m. 2100) *match* tra La Colère e Sargent: 1º **La Colère** (60 Hobbs C.) della Razza Oldaniga con 4 lunghezze; 2º Sargent (54 Blackburn D.). Total. L. 5.50.

Premio Ponte Mammolo (hunters – gentleman riders – L. 3000 – m. 1600): 1º **Ether IV** (77 sig. Coccia) del sig. Teddy Evans con 2 lunghezze; 2º Cakyas (71 sig. Serventi) con 8 lunghezze; 3º Optimus (75 Proprietario). Total. L. 7.

Premio Tor di Nona (L. 5000 – m. 2200) *match* tra Tout Beau e Primneo: 1º **Tout Beau** (55 Patrick J.) di G. M. Fiammingo, con 1 lunghezza e ½; 2º Primneo (51½ Kennedy J.) Total. L. 5.50.

Premio Rieti handicap discendente – L. 6000 – m. 1400): 1º **Lussin** (63 Hobbs C.) della Razza Oldaniga con 1 lunghezza; 2º Japigio (58½ Patrick J.) con 1 lunghezza e ½; 3º Mordkin (58½ Cockeran F.). N.P. Marzajola (65 Blackburn D.) – Malvagna (43 Picchi P.) – Fiumignano (52 Coli C.) – La Fornarina (40 Rossi E.) – Mageddo (36 Blackburn W.) Total. L. 21 – 9 – 17 – 8.50.

Premio Sutri (vendere – L. 4000 – m. 2100): 1º **Rebe** (59 Patrick J.) del dott. cav. G. Lorenzini con 2 lunghezze; 2º Vetralla (46 Rossi E.) con 3 lunghezze; 3º Daffinger (61 Picconi D.) – N. P. Acaste (44 Picchi P.) – Rumianca (44 Ciciani) – Total L. 13 – 9,50 – 15.

Premio Mentana (L. 4000 – m. 1600): 1º **Vanello** (58½ Cockeran F.) della Razza di Besnate con 4 lunghezze; 2º Palombino (49 Patrick J.) con una lunghezza e ½; 3º Sisea (54 Cockeran F.) - Total L. 8.

IN MARGINE

In Italia abbiamo il grande difetto di dire male di noi stessi. E perciò di dire malissimo del governo che, in definitiva, rappresenta la quintessenza di noi stessi. E' una specie di autofagia. Si dice, per esempio, che il nostro governo non sia capace di prendere dei provvedimenti che quando si trova coll'acqua alla gola. Si dice che il nostro governo segue sempre chi grida più forte. Si dice che governi come quella tal mosca arana. Ora tutto ciò è falso ed è un semplice derivato della nostra mania di deprezzare noi stessi. Il nostro governo è un governo materiato di ardite iniziative, un governo presbite e cioè che vede lontano, un governo che ara come il bue e se infischia delle mosche, ed ara diritto. Ne abbiamo delle prove evidenti tutti i giorni, queste prove sono così patenti e manifeste che sarebbe davvero inutile insistere. Ma bisogna insistervi perchè in noi il difetto di dir male del prossimo nostro ha radice più profonde della gramigna. E la gramigna va sradicata. Noi sentiamo il dovere di concorrere a questo sradicamento. Perciò, approffittando del breve spazio che ci è concesso, lauderemo il governo mettendo in luce una delle sue ultime, più nobili ed ardite iniziative. C'era in Italia una classe di lavoratori la quale, sacrificando completamente sè stessa, lavorava gratis. Una classe di autentici proletari. Una accolta, non grande, di uomini tranquilli e posati la quale, non ostante gli esempi che la circondavano, non si era ancora iscritta alla Camera del Lavoro, non aveva costituito alcuna lega di resistenza, non aveva mai scioperato, nè mai minacciato di scioperare, chè anzi, ogni tanto plaudiva al governo a diritto ed a rovescio. Una categoria di cittadini, insomma, che non incuteva alcuna paura al governo. Era logico pensare che il governo si infischiasse bellamente di una tale categoria. Logico quando si presupponga che il governo non senta che quelli che gridano. Invece! Invece il governo ha detto: povera gente! mentre lo concedo il caro viveri ai ferrovieri, ai postelegrafici, ai deputati, costoro non chiedono nulla e muoiono lentamente di fame! Non fia mai! *E ti ha proposto di dar loro il caro viveri. Siccome la cosa era giusta ha trovato delle opposizioni e quasi quasi precipitava. L'on. Modigliani — visto che quei poveri diavoli non erano ascritti al partito — freddamente si oppose. Fece vedere come e qualmente l'indennità la riscuotono i deputati, ma è data realmente al corpo elettorale, tuttavia il buon senso prevalse e, grazie a Dio, la fame non farà più strage nel Senato. Ma vi ha di più. Il governo che dà il caro viveri per tutti non lo da a sè stesso. Piuttosto che domandare si stringe la cintura dei pantaloni. Consuma sempre di meno e produce — è spaventoso quello che produce! — sempre di più. Ci sono dei ministri che, assisi di fronte alla parca mensa, si chiedono se non sarebbe meglio fare lo Chauffeur. Quello dei trasporti pensa che se facesse lo chauffeur, oltre ad ingrassare, almeno trasporterebbe sè stesso. E' una condizione di cose insostenibile. Non si troverà più un cane che voglia fare il ministro. E poi come pretendere l'incorruttibilità? Ventre vuoto non ragiona. Se davanti ad un affamato ponete un cappone arrosto chi lo tiene più? Parliamo dell'uomo, non del cappone. Ricordiamo Esaù. Bastò un piatto di lenticchie pe fargli perdere la sinderesi. Non pretendiamo l'impossibile. Bisogna che l'Italia si decida a pagare i ministri in ragione di quanto producono.*

E' un semplice provvedimento di giustizia. E noi speriamo che il Senato — non più assillato dal pungolo della fame — si accorga infine che l'on. Nitti è ormai diventato trasparente. Se ne accorga e provveda.

G. D.

CRONACA DI ROMA

Convegno di associazioni agrarie

Nei giorni 18, 19 e 20 del prossimo mese di aprile avrà luogo in Roma un grande convegno delle Associazioni agrarie e degli Enti agricoli italiani, organizzato dal Segretariato Agricolo Nazionale per mandato della assemblea dei delegati provinciali.

Il convegno discuterà i più importanti ed urgenti problemi che interessano l'agricoltura.

In primo luogo, il Convegno sarà chiamato a proclamare la confederazione generale dell'agricoltura, già deliberata nell'assemblea dei delegati in rappresentanza di 56 provincie. Il convegno si occuperà poi della questione doganale, della politica degli approvvigionameni e dei consumi e della legislazione, comprendendo in questo argomento i provvedimenti in corso di studio che dovranno entro breve termine essere portati in discussione alla Camera, come le disposizioni finanziarie, le camere d'agricoltura ecc. Infine il Congresso discuterà l'azione politica svolta e da svolgersi, all'intento di coordinare in una unica direttiva tutte le forze agrarie della Nazione.

Nello stesso periodo di tempo, e precisamente nei successivi giorni 21, 22 e 23 aprile, si svolgerà in Roma il consueto Congresso della Società degli Agricoltori Italiani, per facilitare agli interessati l'intervento alle importantissime discussioni e alle deliberazioni che saranno prese.

E' ormai assicurata la collaborazione di esimi parlamentari e di persone competenti che riferiranno sulle diverse questioni poste all'ordine del giorno.

QUIRINALE — *Oblazione reale all'Asilo Savoia* — In occasione della visita fatta di recente all'Asilo Savoia per l'Infanzia le LL. MM. il Re e la Regina hanno destinato lire diecimila alla provvida Istituzione.

— *Il Principe di Udine* — Ieri mattina col treno delle ore 11 è arrivato a Roma il principe di Udine proveniente da Torino.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Giacomo Sinibaldi, vescovo di Tiberiade; mons. Luigi Sincero, prelato uditore della S. R. Rota; mons. Pietro Codemo; S. A. R. Don Michele di Braganza Duca di Vizeu; le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Vendome; P. Mariano Fernandez, dei Minori, con il P. Marcello Martin, P. Laurenti, dei minori Cappuccini, Superiore della Missione di Trebisonda; il marchese e la marchesa Francesco Giustiniani.

Giovedì Santo

Oggi continuano le funzioni della settimana Santa con l'usata solennità. La rinnovazione degli olii santi, la *legatura* delle campane, le visite ai sepolcri, fanno del Giovedì Santo la giornata più caratteristica della settimana di Pasqua.

Le funzioni di oggi si svolgono con gran pompa e concorso di pubblico a S. Giovanni in Laterano, a S. Pietro, a S. Maria Maggiore e a S. Paolo.

I sepolcri ove affluirà maggiormente il pubblico saranno quelli delle chiese di S. Silvestro, del Gesù, di S. Lorenzo in Lucina, dei SS. Apostoli, del Sudario di S. Agnese e di S. Andrea delle Fratte.

S. P. Q. R.

PER LA VENDITA DELLA CARNE. — Il Sindaco comunica che, in base a recente disposizione del Sottosegretariato Approvvigionamenti e Consumi, la vendita della carne per malati, nonchè la vendita e il consumo delle frattaglie di qualsiasi specie e delle carni di bassa macelleria, delle carni di coniglio, di quelle salate o comunque insaccate (esclusi gli zamponi, i cotechini e le salciccie) sono consentiti in tutti i giorni della settimana secondo precedenti norme tutt'ora in vigore.

LICENZE SINDACALI PER LO ZUCCHERO. — Il Sindaco comunica:

Dal 2 al 5 aprile il Servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, distribuirà le licenze sindacali dello zucchero ai fabbricanti di prodotti zuccherati, per il mese di aprile.

UNA SCUOLA PER IL PRESTITO NAZIONALE. — Nella nobile gara accesa fra i diversi Istituti della capitale per il felice esito del 6° Prestito Nazionale, si è particolarmente distinta la scuola normale femm. pareggiata « Erminia Fuà Fusinato » del Comune di Roma, nella quale le sottoscrizioni hanno raggiunto la cospicua cifra di L. 119.400, delle quali 80.500 in contanti, 9900 a versamenti rateali, e 20.000 sotto forme assicurative.

Dell'ottimo risultato ottenuto va attribuita speciale lode all'opera assidua ed efficace di fervente propaganda patriottica esplicata da tutto il benemerito personale insegnante della scuola e dalla direttrice prof.ssa Giulia Longo.

ACQUA ALLE STRADE! — Poi che le strade continuano ad essere infestate dal polverioclo che ammorba l'aria e infetta i polmoni senza che un qualsiasi provvedimento intervenga a rimuovere l'inconveniente, continuiamo a nostra volta a levare la voce perchè sia attuato un adeguato inaffiamento.

Siamo stanchi di respirare immondizie volatilizzate.

Acqua alle strade! Acqua alle strade!

LO SCIOPERO DEI LAVORATORI DELLO STATO. Scadendo l'ultimatum indetto dal Governo, l'altra sera i lavoratori dello Stato, cioè gli operai della Zecca della Manifattura Tabacchi, della Direz. d'Artiglieria, del Genio ecc., nel loro comizio alla Casa del Popolo hanno proclamato lo sciopero.

Ieri mattina nessun operaio si è presentato agli stabilimenti dello Stato.

Intanto la Questura aveva preso i suoi provvedimenti disponendo una sorveglianza con truppe, carabinieri e guardie regie intorno ai fabbricati della Zecca, della Manifattura Tabacchi e agli altri opifici disertati.

I TRANVIERI E L'ORA SOLARE. Ricordiamo che giorni or sono la Confederaz. Gen. del lavoro chiese al Governo la revoca del provvedimento sull'anticipo dell'ora.

Ora avendo il Governo risposto negativamente, la Confederaz. si è rivolta alle Confederazioni di mestiere e alle Camere del lavoro, lasciando ad esse l'iniziativa per ottenere la sospirata revoca. A sua volta la Segreteria Centrale del Sindacato tramvieri ha deliberato il ripristino dell'ora solare a partire dalle 24 del 10 corr. A tale deliberato sono state invitate a uniformarsi tutte le sezioni aderenti.

I FORNAI PER LA DISTRIBUZIONE DEI GRANI — L'Ass. Romana dei negozianti fornai, riunitasi in assemblea straordinaria ha approvato un o. d. g. col quale confermando l'o. d. g. del 19 cor. ha accettato la nomina della commissione proposta dal Prefetto a condizione che a questa venga data la più ampia ingerenza sulla distribuzione dei grani e delle farine di tutti i molini.

PARTITO POPOLARE ITALIANO (*Sez. di Roma*). — Tutti i soci sono avvisati che sabato p. v. dalle ore 18 alle ore 22 nella sede della Sezione in via dell'Umiltà 36 saranno aperte le urne per la votazione dei Delegati al Congresso di Napoli.

PER LA DISPENSA DALLE TASSE UNIVERSITARIE. — Il Rettore dell'Università di Roma comunica: Agli studenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore congedati dal servizio militare posteriormente al 1 gennaio 1919, i quali comprovino di appartenere a famiglia di disagiata condizione economica, è data facoltà di differire il pagamento delle tasse scolastiche universitarie pel corrente anno accademico 1919-1920 fino al 15 giugno 1920, e di chiedere entro detto termine la dispensa del pagamento delle tasse medesime.

Agli effetti di detta dispensa sarà tenuto conto esclusivamente delle votazioni degli esami sostenuti dagli interessati nelle sessioni straordinarie di cui all'art. 13 del nostro decreto 16 ottobbre 1919, n. 2047, a condizione che essi comprovino di aver superati tutti gli esami speciali consigliati dalla facoltà o scuola per l'anno precedente od abbiano riportata in essi la media prescritta dal regolamento generale universitario.

S'invitano gli interessati a presentare subito domanda su carta bollata da L. 1, unitamente ai prescritti documenti.

IL COSTO DEI TELEGRAMMI. — Ricordiamo ai nostri lettori che a partire da oggi il *telegramma ordinario* costa cent. 20 per parola, con un minimo di 8 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 1,60; il *telegramma urgente* cent. 60 per parola, con minimo di 8 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 4.80; il *telegramma per vaglia telegrafico* L. 2 più cent. 20 per ogni parola aggiunta dal mittente; il *telegramma per vaglia telegrafico urgente* L. 6 più cent. 60 per ogni parola aggiunta dal mittente; *Pei telegrammi della stampa* contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità da chiunque indirizzati impersonalmente a giornali ed agenzie di informazioni politiche e presentati dalle ore 21 alle ore 7: tassa di cent. 10 per parola, con un minimo di 16 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 1.60.

COSE SCOLASTICHE — **Il nuovo ispettore provinciale e le nuove circoscrizioni urbane.** — Quest'oggi il cav. Gallo Cabrini assume in Roma le funzioni di ispettore scolastico provinciale. Qui in Roma che resta divisa in cinque circoscrizioni, il Cabrini avrà coadiutori: cav. Carmelo D'Agostino, cui è affidata la prima zona, nord-est; il prof. Alceste Zani, al quale è affidata la seconda zona sud-est; il prof. P. Ballerini, che viene da Bologna, e avrà la terza zona, sud-est; il prof. Sferra-Carini, ora in missione nelle scuole all'estero, che avrà la quarta zona, nord-ovest; e quella signora Ines Caselli Facchini, cui sono riservate le scuole femminili e miste poste in locali isolati.

Una verticale (Via Flaminia, Corso Umberto, Piazza Venezia, Moletta, Via Appia) ed una orizzontale (S. Pietro, Borgo, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Venezia, Via Nazionale, Ferrovia, Castro Pretorio) dividono Roma nelle quattro zone nominate, ciascuna delle quali comprende i seguenti quartieri: *Prima zona* (nord-est): Trevi, Lodovisi, Porta Pia, Quartiere Salario – *Seconda zona* (sud-est) Esquilino, Quartiere Tiburtino. S. Croce S. Giovanni, Via Cavour — *Terza zona* (sud-ovest): Testaccio, Aventino Trastevere, Lungara, S. Ambrogio, Regola — *Quarta zona* (nord-ovest): Campo Marzio, Prati, Quartiere Trionfale — *Quinta circoscrizione* (locali isolati): Settembrini, Pr. Jolanda, Quattro Fontane, Fuà Fusinato, M. Colonna, Coppino, Gabelli, Incurabili, Cisterna, S. Pancrazio, Giubbonari.

LO SCIOPERO DEI DOLCIERI — Lo sciopero dei lavoranti pasticcieri è virtualmente finito. Nell'ultimo comizio è stato riferito che sette proprietari hanno accettato il concordato. Ieri mattina stessa i lavoranti di questi laboratori hanno ripreso il lavoro.

PRO' GIOVENTU' FEMMINILE TUBERCOLOSA — Studenti e giovani esploratori nei giorni di Venerdì e Sabato 3 corr. raccoglieranno delle offerte per la provvida istituzione. La Presidenza della Società Generale Negozianti ed Industriali dato lo scopo altamente umanitario dell'opera raccomanda al ceto commerciale di largamente contribuire; tale appello è anche rivolto alla cittadinanza tutta.

COMIZIO DEGLI IMPIEGATI COMUNALI. — Ieri sera alle 21.30 circa 3000 impiegati comunali si adunarono alla sala Taglioni. Dopo animata discussione si stabilì di sollecitare presso la Giunta Provinciale Amministrativa l'approvazione delle nuove tabelle organiche per i tecnici e gli impiegati d'amministrazione, come pure di spronare il Comune ad approvare le tabelle organiche riguardanti i sanitari e le altre categorie dei salariati comunali. Infine si decise di riunirsi nuovamente a comizio il 7 corr.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

Sulle Mura di Belisario

Un bel giorno mastro Randone, un artista appassionato colto ed intelligente, chiese al Ministero della Pubblica Istruzione il permesso di impiantare sugli spalti delle mura di Belisario a villa Ludovisi, uno studio per la lavorazione della creta e il relativo forno per cuocere i piccoli vasi di bucchero creati dalle mani industri e pazienti del maestro e dei suoi figliuoli.

Poichè questo artista sognatore con negli occhi la visione nostalgica dei primi modellatori della creta aveva ed ha una famiglia, in essa comprese quattro gentilissime fanciulle: Hyris, Honoris, Horitia e Hurania, così la famiglia artistica s'insidiò tra i ruderi delle mura sacre al vecchio condottiero, ne sgombrò i meandri dalle erbe parassite, ne fugò i topi, e i ramarri, coprì di vetri colorati i pertugi, piantò sugli spalti palme e rose rampichine e pose come un simbolo votivo due cipressetti ai lati dell'ingresso.

E mentre i ruderi, per nulla mutati all'esterno, prendevano all'interno l'aspetto d'un piccolo chiostro, i primi *buccheri* s'indurivano nel forno semplice e primitivo e in certi piccoli vasi un po' informi, cuocevano gorgogliando i fagiuoli che poi il maestro offriva come un mistico e simbolico cibo a coloro che si recavano a visitare il suo eremo.

Ma, con lo scorrer del tempo, l'eremo, senza perder nulla della sua semplicità, si cangiò in tempio e divenne scuola d'arte ove convennero miriadi di bimbi appartenenti a tutte le caste sociali.

Le vestali del fuoco — così mastro Randone ama chiamar le sue figliuole — trasfusero la sacra fiamma nelle piccole anime e quella falange di artisti in miniatura divenne la gloriosa rievocatrice della bella e pura arte italiana.

Ora la scuola ha riaperto al sole le sue finestre dopo la sosta invernale (gli algori del verno sono i nemici acerrimi delle industri manine) è ritornata a fiorire con le viole e i boccioli delle rose rampichine e mastro Randone ha solennizzato la ripresa dei corsi con una di quelle feste che soltanto egli sa e può organizzare.

Un discorso, in cui la storia della scuola ha per bocca del maestro sorpreso ancora i convenuti, ha iniziato il lieto convegno.

Le vestali del fuoco sugli spalti fioriti hanno, nel calice delle bianche mani, offerto piccoli capolavori in creta; Belisario, il giovinetto chiomato, ha distribuito i lupini e il tenue sole marzolino ha portato il suo contributo al quadro con tonalità varie e suggestive, dandoci ancora una prova palpabile e visibile che le figurazioni d'arte che la natura sa donarci a traverso il sorriso di un pulviscolo d'oro o l'iridescenza perlacea d'una nebbia primaverile, non possa mai venir plagiate dalla tecnica industre anche se sospinta dal più mirifico sogno estetico.

Senza ironia pel teatro del colore.

IL VEGETARISMO E LO SVILUPPO DELLO SPIRITO — Oggi alle 18.15, alla Lega Teosofica Internaz. in via Gregoriana 5, il signor Giambi Bonacci terrà una conferenza su « Il vegetarismo e lo sviluppo dello spirito. »

IN ARCADIA. — Dinanzi ad un pubblico intellettuale e numeroso il prof. Michelangelo Billia dell'Istituto Superiore di Firenze ha tenuto in Arcadia la annunciata sua conferenza su: *Il malinteso della psicologia sperimentale.*

L'oratore, presentato dal custode generale mons. Salvadori, ha svolto l'argomento con profondità scientifica e vivace eleganza di forma.

Il prof. Billia ha esordito definendo la psicologia non un'opinione, un'inesattezza verbale di una questione erudita, ma la scienza stessa dell'anima, che è sapienza ed educazione dell'individuo e della nazione, formazione della volontà. Non si capisce la psicologia detta sperimentale col suo determinismo e si riduce falsando la psicologia a una pura speculazione col metodo incongruo delle scienze dei corpi e col preconcetto di influire sul carattere e sulla condotta per mezzo di una dosata azione esterna. Con osservazioni proprie su quelli che si direbbero i miracoli dello sforzo, l'oratore ha messo in evidenza il doppio scambio che è al fondo della così detta psicologia sperimentale: scambio della scienza dell'anima colla scienza delle condizioni esterne a cui avviene l'atto psichico, condizioni che sono tutt'altro che sicure, generali, impreteribili, atto psichico che è una vana ingannevole astrazione fuori dell'io che ne è soggetto e autore; scambio della psicologia che è sapienza formatrice, una colla morale o coll'educazione, e non soltanto sussidio della morale e dell'educazione, con una scienza speculativa, astratta negatrice del proprio oggetto e del proprio fine.

Alla fine della sua dotta esposizione il conferenziere è stato vivamente applaudito.

LA REGIONE LATERANENSE — Domenica decorsa il prof. Francesco Sabatini illustrò questa importante contrada nelle memorie dell'evo antico e medio. Parlò della porta Asinaria che fu chiusa dopo l'ingresso di re Ladislao nel 1408. Espose nei particolari la storia di Plantù Laterani che ivi possedevano il palazzo che venne confiscato per aver essi preso parte alla congiura di Pisone contro Nerone; e quindi diventato proprietà imperiale, veniva da Costantino donato a papa Milziade (311-314). Descrisse l'antico patriarchio, poi demolito per sostituirvi l'attuale basilica, della quale fece ampia descrizione. Illustrò anche il Battistero Costantiniano, e lesse, spiegò e commentò l'iscrizione geroglifica dell'obelisco di Totmes III, dedicato al dio Ammone-Ra, e che risale al XIV secolo avanti Cristo. Parlò infine delle feste popolari che ivi si svolgevano nella notte del 23 giugno e spiegò, infine, sempre applauditissimo, l'origine della *Lemuria* degli antichi.

MUSICA AL PINCIO. – Ecco il programma che sarà eseguito dalla banda comunale, quest'oggi nel pomeriggio al Pincio: 1. Rossini: *Preludio religioso* — 2. Franck: *Redenzione*, pezzo sinfonico — 3. Bossi M. E.: *Corteo funebre*; *Inno di Gloria* — 4. Verdi: *Agnus Dei*; Sgambati: *Te Deum laudamus* — 5. Wagner: *Parsifal*, preludio; *La Cena degli Apostoli*, finale.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

L'affare Mesones

L'istruttoria del processo contro Ignazio Mesones ed i suoi complici per l'uccisione di Bice Simonetti volge ormai alla fine con conclusioni concrete.

L'elemento principale di tutta l'istruttoria è costituito dalla deposizione di Emilio Benucci, in quanto essa ha consentito al giudice Pedretti di ricostruire il delitto, individuando nelle due figure principali del dramma, Ignazio Mesones e Maria De Angelis gl'ideatori del piano terribile che doveva costare la vita a Bice Simonetti.

Le Autorità proseguono attivamente nelle indagini.

Tentato suicidio per nevrastenia. — Nella propria abitazione in via Giulia 48, ieri sera Alfredo Dontini di a. 29, perchè affetto da nevrastenia, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Sequestro di sigarette. — Alla stazione di Termini ieri fu proceduto al fermo di Giuseppe Conci di a. 26, perchè sorpreso con una valigia contenente 3000 sigarette tra estere e nazionali. Le sigarette vennero sequestrate.

Arresto di un manovale. — Il manovale Adriano Raponi di a. 24, ab. in via Paolina 9, ieri, fu arrestato dagli agenti del Commissariato Flaminio, mentre nell'ippodromo dei Parioli tentava di cambiare dei biglietti da cento lire falsi.

Sorpresa in una bisca. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri fu eseguita una sorpresa nella bisca al vicolo del Villano 22, tenuta da Mario Moriconi. Furono sequestrate 4000 lire e diversi oggetti inerenti al giuoco. Oltre al Moriconi venne elevata contravvenzione ad undici giuocatori.

Lo sconforto di un'operaia. — L'operaia Rosa Nisolini di a. 19, ieri sera nella propria abitazione in via dell'Acqua Acetosa 9 per dispiaceri di famiglia in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando 30 pasticche di chinino. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Borseggio in tram. — In via Tre Novembre, ieri Antonio Cocola, mentre si trovava in un tram fu derubato del portafoglio contenente 82 lire. Il borseggio venne denunciato al Commissariato di Magnanapoli.

Investito da un treno. — Il ferroviere Flaminio Romagnoli di a. 18, ieri alle 22.30 alla stazione di S. Lorenzo, nell'attraversare un binario fu investito da una macchina in manovra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Il consueto errore. — In piazza di Spagna, ieri sera Remo Alegiani di a. 21 ab. in via Conte Verde 34, per errore ingoiò alcune pasticche di chinino. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

La rissa in via Giulia. — Narrammo della rissa avvenuta l'altro giorno in via Giulia, nella quale rimase ferito il pregiudicato Augusto Amici di a. 22.

Ieri si presentò all'ospedale di S. Spirito Angela Biancatelli di a. 21 moglie dell'Amici, per farsi medicare una contusione al ventre.

Interrogata dalla guardia di servizio al nosocomio dichiarò che nella rissa di via Giulia, era stata malmenata dal marito. Venne dai sanitari giudicata guaribile in pochi giorni.

Baruffa tra inquilini. — Il cuoco Vincenzo Soccorsi di a. 66, ieri sera per le scale della propria abitazione in via Monte Cenci 20, per futili motivi, venuto a diverbio con l'inquilino Giovanni Teodori di a. 50 riportò contusioni al capo. Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Teatri di Roma

« MIRRA » DEL M. ALALEONA AL « COSTANZI »

Tirate le somme, il m. Domenico Alaleona ha vinto, ieri sera la sua battaglia d'arte.

Che il pubblico abbia fatto all'opera del giovine e operoso maestro accoglienze più o meno unanimi, è elemento affatto trascurabile nella valutazione di questa partitura, la quale più volte annunziate, ha finalmente potuto avere ieri sera la sua realizzazione scenica.

Domenico Alaleona, pur giovane d'anni si è già affermato nel campo musicale; e di lui sono ben noti la solidità della coltura, e sopratutto la grande preparazione che ha dato a tutti i suoi lavori l'aspetto di tentativo che si riscontra spesso nelle opere dei giovani, ma quel carattere di seria manifestazione che distingue l'opera di chi con fede e probità segue un ideale disponendo di mezzi adeguati per il raggiungimento di esso.

Ed indice eloquente della serietà artistica del m. Alaleona è stato la scelta del libretto, ch'egli, com'è noto, ha desunto dalla seconda parte della *Mirra* alfierana: da quella Mirra in cui Vittorio Alfieri volle lumeggiare sotto un aspetto meno ripugnante la leggenda della « Mirra scellerata » tramandataci da Ovidio. E se anche la prova della scena non ha dato nei riguardi del soggetto tutto quanto il musicista si riprometteva, nessuno potrà fare soverchia colpa all'Alaleona di aver preferito un severo argomento d'arte ai tanti scipiti libretti di che, purtroppo è piena la lirica moderna.

Se non che la tragedia alfierana indipendentemente dal suo valore storico-letterario non è sembrata ieri sera la meglio adatta ad imperniare un dramma musicale modernamente inteso.

La tragica vicenda di Mirra è più sottintesa che espressa, meglio racchiusa nell'anima della protagonista di quel che non appaia sulla scena, sì che l'azione, che è tanta parte di ogni opera di teatro, viene a conchiudersi troppo spesso in quadri prevalentemente statici, i quali dovevano fatalmente riverberare alcunché di uniforme anche nel comento musicale.

Convien dire che contro questo pericolo ha validamente lottato il musicista, il quale è riuscito quasi sempre a dare interesse alla sua partitura.

Ragioni di tempo e di spazio non ci consentono, come vorremmo, un ampio esame dello spartito. E' doveroso però rilevare che la musica dell'Alaleona è musica di classe superiore, che si snoda con nobiltà di linea ed efficacia melodica.

E se pure l'affinità del soggetto con i severi miti della concezione wagneriana hanno portato qualche volta il maestro non a servile imitazione ma ad una inevitabile assimilazione di quei procedimenti, egli ha voluto restare ed è restato italiano nel pensiero come nella forma, tentando spesso con fortuna di realizzare quell'intimo connubio tra la genialità melodica italiana e una più profonda costruzione tecnica, al quale, come più volte è stato detto, dovrebbe tendere, per il suo rinnovarsi, il dramma musicale italiano.

Ed è specialmente nella parte tecnica che si afferma la superiorità dell'Alaleona. Il quale, con magnifica conoscenza di ogni risorsa armonistica e orchestrale, svolge le sue idee col più efficace senso di modernità, avvivandole di tutto un complesso gioco di luci e d'ombre, avvolgendole in uno smagliante tessuto di timbri e di impasti.

Certo non sono molti i musicisti che possono trattare l'orchestra con mano più sicura e abile. Tanto che se anche la partitura in cui invece le cose belle non fanno certo difetto – non avesse altri pregi fuori di quelli cui accennavamo più sopra, si avrebbero già elementi tali da assicurare all'autore la stima e la considerazione. La cronaca della serata registra un primo applauso alla fine del duetto tra *Mirra* e *Pereo*, e cinque chiamate all'autore e agli interpreti dopo il primo atto; una chiamata all'autore nell'*Intermezzo* e quattro chiamate alla fine dell'opera unanimi; ma se dissensi ci furono, questi si dovrebbero sopratutto alla molesta insistenza della non mai troppo deplorata *claque*, che ieri sera fu di una intemperanza veramente eccessiva: tanto da ricordare un'altra calamità: quella delle campane durante i concerti dell'*Augusteo.*

L'opera sapientemente concertata e diretta del m. Vitale, venne presentata con pittoresca *mise en scène* e con un complesso artistico di grande valore. La signora Sara Cesar diede il contributo della sua arte e il fascino della sua bruna, rigogliosa bellezza al personaggio della protagonista; Nazzareno De Angelis diede magnifico rilievo alla parte di *Ciniro*, destando, specie nel 2° episodio, unanime consenso di ammirazione; il tenore Alabiso, la signora Gramegna e la Galeffi misero tutto l'impegno nelle rispettive parti. e. b.

— Oggi alle 21 (fuori abbonamento) a prezzi popolari concordati col Comune di Roma, ultima definitiva replica dell'*Uomo che ride*, nella magnifica esecuzione della Carena, della Casazza, del Grassi, del Giraldoni, del Dentale, sotto la direz. del m. Vitale.

Sabato due rappresentazioni: alle 17, in seguito al grande successo ed alle numerose richieste avrà luogo l'ultimo definitivo concerto del celebre violinista *Ferenc De Vecsey* e nella serale in 36ª d'abbonamento unica straordinaria esecuzione del *Barbiere di Siviglia*, esecutori Angeles Ottein, il tenore Lauri Volpi, il celebre basso De Angelis, il baritono Crabbè. Direttore m. Vitale.

Domenica due rappresentazioni (fuori abb.); alle 16.30, ultima rappr. diurna dell' *Andrea Chenier*, protagonista Bernardo De Muro; alle 20.30, ultima rappr. del *Mefistofele*, protagonista Nazzareno De Angelis.

LA COMPAGNIA TALLI ALL' « ARGENTINA »

Sabato 3 aprile la Compagnia drammatica diretta dal comm. Virgilio Talli torna al teatro Argentina per un corso di rappresentazioni che si prolungheranno fino alla fine del mese di maggio.

La Compagnia Talli, che forma il nucleo più pregevole di attrici ed attori, tra cui eccellono Maria Melato e Annibale Betrone nomi ammirati ed amati dal pubblico di tutte le città italiane, ed è guidata dal quel maestro che è Virgilio Talli.

Inizierà le sue recite con *Il Ferro* di D'Annunzio

« LA MARCHESA DEL CABARET » AL MORGANA

E' chiaro che i signori Marcoulin e Herbé hanno voluto divertirsi a combinare una parodia dell'operetta. E, a nostro modesto avviso, essi sono perfettamente riusciti nel loro intento.

Su un libretto mattacchione e allegramente sconclusionato il musicista ha imbastito un cibrèo di « pezzetti » che ognuno dei musicanti strumentava là per là per conto proprio indipendentemente dal resto dell'orchestra, con un effetto d'assieme dei più piacevoli e originali.

E il pubblico, mangiata la foglia, ha applaudito senza risparmio dimostrando agli autori di aver compreso lo scherzo gustoso.

Oggi *La marchesa al Cabaret* si replica.

Venerdì riposo. Sabato debutto della Compagnia d'operette « Novissima N. 1 » col *Cinema Star.*

Quirino. — Questa sera alle 21 recita d'addio della Compagnia Ruggeri che si trasferisce a Milano. Si rappresenterà la brillantissima commedia di Testoni *La Modella.*

Domani sera riposo e sabato prima rappresentazione della primaria Compagnia drammatica Borelli Piperno colla *Raffica* di Bernstein.

Valle. — Stasera ultima recita della Comp. Di Lorenzo con *Chouquette e il suo asso.*

— Sabato prima recita della Comp. di Emma Gramatica con *Divorziamo.*

Nazionale. — *La Bohème* come sempre ha richiamato gran pubblico al *Nazionale* ed ha fruttato a tutti indistintamente gli interpreti numerosi applausi

— Questa sera *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci.*

Eliseo. — Con teatro esauritissimo *La principessa della Ciarda* ha avuto i soliti prolungati applausi.

Questa sera ancora replica.

Domani riposo. Sabato debutto della mondiale Compagnia « Eliseo ».

Manzoni. — Per la serata di beneficenza organizzata dal giornale *Lo Spettacolo*, la Comp. Scarpetta ha recitato la brillante commedia: *Il signore del Cinematografo*, nella quale V. Scarpetta è stato come sempre esilarantissimo, secondato efficacemente dagli ottimi elementi della sua Compagnia.

— Questa sera serata d'addio con la replica a richiesta generale della applauditissima commedia: *L'altro io.*

E' iminente il ritorno nel simpatico teatro di v. Urbana del divertentissimo Petrolini.

Kursaal. — Continuano con crescente successo le rappresentazioni del Circo equestre Bisini.

Piccoli. — Ancora per pochi giorni avranno luogo le rappresentazioni marionettistiche, perchè ad esse, dal giorno 8 corr. succederà una stagione di prosa con i burattini: *Fagiolino e Sandrone.*

Ancora intanto alcune repliche della *Cenerentola* di Massenet.

AL MARGHERITA

Addio della Compagnia Petrolini con: *Nerone* e *Romani de Roma* e Petrolini nel suo repertorio.

Sala Umberto

Grandioso successo di tutto il programma eccezionale con Titina, Castaldi, Ruggello, The Hanly e Buffalo.

All' APOLLO

L'eccezionale programma dell'*Apollo*, di cui il principale ornamento è senza dubbio la MINOSA, continua a richiamare un pubblico notevolmente numeroso e grandi sono le feste che esso rivolge alla squisita artista la quale è alle sue ultime rappresentazioni. Ottime BIANCA e BRUNA, due belle ed elegantissime danzatrici. J. e F. CHIARI, INJE STOMANN i comicissim RAPHAEL e MARIUS ecc. Sono annunciati alcuni nuovi importanti debutti.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Modella*, ore 21.
Valle. — *Chouquette e il suo asso*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Manzoni. — *L'altrio io*, ore 21.
Eliseo. — *La principessa della Ciarda*, ore 21.
Morgana. — *La marchesa al Cabaret*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 217 e 21.
Metastasio. – Spettacolo di operette dalle 18 in poi.
Roma. — *Gerusalemme*, dalle ore 18 in poi
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17.30 e 21.30.
Margherita. — *Nerone* e *Romani de Roma*, ore 17 e 21.30.
Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17, 19 e 21.30

Cinematografi

CORSO CINEMA **FRIQUET DI GIP**, interpretato da **Leda Gys**

ORFEO LA PRINCIPESSA DELLE OSTRICHE interprete: **Ossy Osvaldo**

REALE **CAROTA GIANNIZZERO** interpretato da **Marcel Levesque** e **PICCOLE SPIE** interpretato da **Tilde Kassai** e **Camillo De Riso.**

OLYMPIA Il **CALICE** dramma d'anime con **Ivette Andreyor.** I **GIARDINI DI GUERRA** nuovo bozzetto coi personaggi del **Corrierino.**

Informazioni

IL SENATO DI IERI

Ieri due sedute: nel mattino e nel pomeriggio. Nella prima, presenti poco meno che cento senatori, s'iniziò subito la discussione sulle Comunicazioni del Governo. Erano con il Presidente del Consiglio i Ministri Mortara, Schanzer, Luzzatti, Ferraris, Bonomi, Sechi e Torre. Primo oratore dei diaciasestte inscriti l'on. Mazziotti che fece una minuta critica di tutta l'opera del Governo. Seguirono il sen. De Novellis ed il sen. Frascara.

Nella seduta pomeridiana parlarono i sen. Amero d'Aste, Mosca, Boncompagni, Di Rovasenda: Abbiate, Giardino.

A Palazzo Braschi

Ieri, dopo la riunione dei deputati socialisti alla Camera, una Commissione della quale faceva parte l'on. Turati, si recò a palazzo Braschi, per consegnare l'ordine del giorno votato contrario all'aumeno del prezzo del pane.

Essendo assente l'on. Nitti, venne ricevuta dal capo di gabinetto.

Confederazione Bianca

I MIGLIORAMENTI AI POSTELEGRAFONICI.

A seguito del comunicato pubblicato sul *Messaggero* di ieri, il Consiglio direttivo dell'Unione dei sindacati postelegrafonici informa che i rappresentanti dell'organizzazione hanno insistito, stamane presso i componenti della Giunta del bilancio, appartenenti al Partito popolare, perchè d'accordo con gli altri membri sostenessero in seno alla Giunta stessa l'aumento della retribuzione del servizio straordinario a L. 2.75 l'ora per la prima e seconda categoria e L. 2 per la terza.

Per tale motivo si è ottenuto l'accoglimento del proposto aumento che corrisponde alle esegigenze più elementari dei bisogni morali ed economici della classe.

L'incremento della difesa aerea

All'on. Morandi che interrogava il Pres. del Consiglio per sapere se il Governo nell'apparecchiare la difesa nazionale intenda anteporre a tutte l'arma aerea, l'on. Nitti ha risposto assicurando che nello stabilire i concetti per apparecchiare la difesa nazionale il Governo ha tenuto conto dell'arma aerea che appare la più adatta ai nostri bisogni per la tutela delle navi mercantili e dei commerci in genere. Il Governo più che mantenere molte unità aeree militari le quali sarebbero costituite di macchine di tipo facilmente sorpassabile e quindi da rinnovarsi continuamente, si preoccupa di tenere vive le industrie aeronautiche come quelle capaci di seguire o meglio di precedere le industrie affini estere nella produzione dei tipi più nuovi e più rispondenti alle esigenze moderne, sviluppando in pari tempo una fitta rete di comunicazioni aeree che trae vita dalle industrie accennate.

La utilizzazione delle maree e la deficenza del carbone

Verso la fine del 1918 nella *Revue générale de l'Electricité* fu pubblicato un poderoso studio sul problema della utilizzazione della forza motrice delle maree. Sulla stessa rivista e sullo stesso argomento fu aperto un largo dibattito durato sino a qualche mese fa. Tutti i cultori della materia si trovavano in massima d'accordo nella possibilità di giungere ad un risultato concreto; ma furono discordi in alcune questioni di dettaglio.

La vessata questione della mancanza del carbone, le cui conseguenze si risentono specialmente in Italia, ha ora consigliato alcuni studiosi nostrani a riprendere in esame l'importante problema della utilizzazione delle maree. C'è chi nutre ferma fiducia che la questione sarà risoluta in Italia e che l'industria sarà in grado di avvantaggiarseme largamente.

L'utilizzazione della pubblicità

Si é riunita sotto la presidenza del gr. uff. Vincenzo Lancioli, Cons. di Stato, e con l'intervento dei rappresentanti dei vari Ministeri, la Commissione per l'utilizzazione della pubblicità a favore del fondo per gli orfani di guerra.

La Commissione ha approvato lo schema di regolamento per la gestione della pubblicità sulle scatole di fiammiferi, esprimendo il suo plauso al Ministero delle Finanze, che, nonostante le gravi difficoltà attuali, spende premurose cure per assicurare a beneficio degli orfani della guerra notevoli proventi finanziari.

Ha approvato poscia lo schema di regolamento compiuto dal Ministero per la Giustizia per l'attuazionee della pubblicità nei locali degli uffici giudiziari di tutto il regno. Sono stati, quindi, presi accordi con i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, degli Affari Esteri, della Guerra, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e dell'Industria per la sollecita formazione dei capitolati di concessione della pubblicità nei locali degli uffici centrali e provinciali e sugli stampati e pubblicazioni delle rispettive amministrazioni.

Per gli ingegneri ex combattenti

La Commissione giudicatrice del Concorso a due assegni per ex-combattenti laureati in ingegneria che intendono recarsi nella regione del Mar Nero, promosso dall'Opera Naz. per i Combattenti d'intesa con l'Associaz. Naz. degli Igegneri italiani, ha deliberato di concedere gli assegni stessi ai signori: ing. Gius. Cugia e ing. Felice Santabarbara.

L'ing. Cugia, primo in ordine di merito, dovrà recarsi nella Russia Meridionale a studiare la possibilità di collocamento di ingegneri, di tecnici e di maestranza italiana per la riorganizzazione del materiale ferroviario per gli impianti ferroviati fissi e dei trasporti in genere.

L'ing. Santabarbara si recherà nella Georgia a studiare la possibilità di collocamento di ingegneri italiani e di mano d'opera italiana presso gli Uffici tecnici e le ferrovie di quello Stato.

In considerazione della presente situazione monetaria, l'Opera Naz. per i Combattenti ha elevato la misura dell'assegno per la Russia Meridionale da lire 10.000 a lire 15.000, l'assegno per la Georgia da lire 10.000 a lire 12.000.

Fiera internazionale a Praga

Sotto l'egida della città di Praga e del Ministero del Commercio della Repubblica cekoslovacca, avrà luogo a Praga, dal 5 al 28 Settembre, la prima fiera internazionale alla quale si esporranno oltre ad altri rami dell'industria e commercio l'industria della fabbricazione del legname, l'industria metallurgica, l'industria del vetro, l'industria tessile, l'industria chimica ed alimentare. La parte che vi prenderanno gli Stati esteri è illimitata, e si consiglia a ciascun paese di costruire un padiglione separato, tanto più che il materiale per la costruzione non sarebbe in nessun caso costoso.

MINISTERO GUERRA

NUOVA LICENZA AI MILITARI STUDENTI

A datare dal 21 corrente aprile al 20 agosto 1920 è concessa una licenza speciale di 4 mesi ai militari studenti salvo le seguenti eccezioni: Saranno esclusi dalla licenza suddetta gli studenti che hanno compiuto nel periodo precedente di licenza i corsi accelerati corrispondenti al 3 anno delle scuole di applicazione degli ingegneri dei politecnici, delle scuole superiori politecniche e degli istituti tecnici superiori, al 4° anno delle facoltà di scienze fisiche e naturali per le lauree in fisica chimica e farmacia o in scienze naturali e delle scuole agrarie; all'ultimo anno di corso degli istituti di commercio di Roma, Torino, Genova, Venezia e Bari e dell'Università Bocconi.

Gli studenti che siano stati in licenza speciale di 4 mesi anche nel precedente turno, saranno considerati durante questo 2° turno in licenza senza assegni; coloro invece che eventualmente usufruissero della licenza speciale per la 1ª volta saranno considerati in licenza ordinaria con assegni per i primi 2 mesi e senza assegni per i 2 successivi.

PEL PACCO VESTIARIO

Il Ministero ha prorogato al 30 giugno 1920 il termine utile per far valere dai mutilati già congedati il loro diritto al pacco vestiario. Oltre detto termine cesserà per essi il diritto al pacco vestiario in qualunque forma venga concesso.

MINISTERO MARINA

Per gli ufficiali di marina

E' in corso un decreto col quale saranno stabilite nuove norme per il collocamento in posizione ausiliaria speciale. Le nuove norme prescriveranno nuove condizioni di trattamento economico per coloro che saranno collocati in posizione ausiliaria speciale e gli ufficiali che già ne hanno fatto domanda dovranno d'urgenza trasmettere una dichiarazione per confermare o non la domanda già presentata.

Il Ministero darà corso soltanto a quelle domande per le quali avrà avuto la relativa conferma.

Gli ufficiali frattanto che sono stati o saranno lasciati liberi da ogni servizio perchè compresi nel numero di coloro la cui domanda di collocamento in posizione ausiliaria speciale poteva essere accolta continueranno per ora a restar disponibili.

MINISTERO FINANZE

Tassa di bollo sulla vendita degli oggetti preziosi

Da oggi entrano in vigore le modificazioni apportate con l'art. 11 del R. Decreto 26 febbraio 1920, n. 167 alla tassa di bollo sulle vendite di gemme, gioielli ed oggetti preziosi in genere, di prezzo superiore a lire 25.

A tenore del detto articolo è stabilita una aliquota unica rispettivamente per le due categorie di oggetti preziosi.

Per gli oggetti di argento, compresi gli orologi, la tassa è di lire 10 per ogni cento lire del prezzo di vendita.

Per gli oggetti d'oro, compresi gli orologi, per le perle, i gioielli ed altri oggetti preziosi, la tassa è di lire 15 per ogni cento lire del prezzo di vendita.

Le fatture, ricevute e quietanze rilasciate agli acquirenti dei detti oggetti preziosi sono esenti da tassa di bollo.

La responsabilità per le eventuali contravvenzioni è solidale fra chi vende e chi acquista.

Petrolio e benzina

In seguito agli aumenti verificatisi non solo nei noli e nei cambi, ma anche nei prezzi di costo all'origine, pur tenendo conto degli stocks esistenti al 26 marzo, i prezzi del petrolio e della benzina a partire da oggi, 1 aprile, vengono rispettivamente aumentati di lire 42, 20 e di L. 74, 95 a quintale.

Conseguentemente il prezzo della merce nuda sdaziata franco vagone depositi costieri sarà di lire 319, 45 a quintale per la benzina e di lire 176, 50 per il petrolio.

Inoltre per il maggior costo delle materie prime e della mano d'opera, gli imballaggi verranno fatturati in ragione di lire 6, 20 per bidone prismatico ed in ragione di lire 16,40 la cassa completa di duo bidoni.

Il nuovo catasto

Ad analoga interrogazione del sen. Amero d'Aste al Ministro delle Finanze, l'on. Schanzer ha risposto informando che ancora non si applica il nuovo catasto nella provincia di Porto Maurizio a causa della negligenza di quella Commissione provinciale che procede con lentezza alla verifica dei reclami e non ha ancora presentate le proposte sulle tariffe.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Per l'industria cotoniera.

Nella riunione tenuta dal Comitato per l'Industria cotoniera, di cui noi demmo notizia nei giorni scorsi, si è proceduto alle seguenti nomine: presidente, il comm. Mylius, vice-presidente il prof. Belloc e delegato del Comitato il comm. Cannarga.

Dall' Estero

Il processo Caillaux

(S) **Parigi**, 31 – Alta Corte di Giustizia – Viene sentito Messimy, che fu ministro con Caillaux nel gabinetto *Monis*,

Il giornalista italiano Moretti depone che, avendo visitato l'on. Martini dopo la visita di Caillaux, egli gli dichiarò che le idee professate da Caillaux erano prettamente patriottiche. Il teste crede che l'Ambasciata francese sia stata suggestionata da certe informazioni non sufficientemente controllate.

Il Proc. Gen. domanda a Moretti: Vuol dirci qualche cosa su Cavallini? Io credo, risponde il teste, che Cavallini si sia avvicinato a Caillaux per valorizzarsi.

Lescouvé domanda a Charles Roux che si trova nella sala, se egli abbia qualche osservazione da fare sulla deposizione di Moretti. Charles Roux risponde affermativamente e viene a rettificare alcuni particolari della deposizione di Moretti. Dice che secondo lui Caillaux si recò a Roma solamente per viaggiare ma che ebbe l'imprudenza di frequentare persone che gli italiani ritenevano sospette. Il seguito è rimandato a giovedì alle ore 14.

La situazione in Germania

Truppe rosse e governative

(S) **Berlino.** — Le truppe governative non hanno ancora passato la Lippe. Le truppe rosse hanno fatto saltare i ponti sulla Lippe a Doraeldone a Falkanstein. Nella provincia di Sassonia il comitato esecutivo rosso ha lanciato un violento appello alla popolazione contro la permanenza delle truppe governative nel bacino della Ruhr.

LA MORTE D'UN EX FUNZIONARIO TEDESCO

Berlino, 30. — E' morto, nell'età di ottantaquattro anni, l'ex-Sottosegretario di Stato nell'ufficio della Posta dell'impero, dottore Paul David Fischer, consigliere intimo. Fu la mano destra dell'ideatore dell'Unione postale Universale, Stephan, conobbe da giovane l'Italia, alla quale rimase per tutta la sua lunga e proficua vita sincero amico.

Scrisse uno dei migliori libri sull'Italia e gli italiani alla fine del XIX secolo », un libro che ebbe un successo straordinario e che l'autore voleva arricchire di nuovi elementi, se una grave malattia degli occhi non lo avesse impedito. Godeva in Italia la massima stima di quanti lo conoscevano.

Movimento della navigazione

(S) **New York**, 27. — Il vapore *Madonna*, della Fabre Line, è partito oggi diretto a Napoli.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 31 Marzo

Rend. It. 3½% cont. 79.10 a 79.20 fine 79.50 a 79.55 a 79.52½ – Consolidato 5% cont. 86.45 a 86.30 fine 86.80 a 86.65 – Commerciale 1250 a 1270 a 1260 a 1270 – Credito Italiano 890 a 880 a 887 a 883 – B. It. di Sc. 625 a 622 – B. Roma 116 N. G. I. 832 – S.N.I.A. 107 – Tramw. Omnibus 182 – Ansaldo 217 – Elba 331½ – Ilva 219 a 220 a 219 – Montecatini 210 a 208 a 210 – Eridania 448 a 445 – Zuccheri Romani 79 a 78½ – Carburo di calcio 1100 – Concimi Romani 233 – Forni elettrici 98½ – Immobiliari 422 a 426 – Imprese Fondiarie 111 a 110 a 114½ – Beni Stabili 330 a 342 – Fondi Rustici 277 a 284 – Risanamento di Napoli 411 a 418 a 416 – Fiat 366 a 365 a 367 ex di L. 21.85 – Marconi 288 a 287 a 291 – « Cines » Pellicola 431 – Viscosa 331 – Kerka 550 – Cotonerie 146 – Libera Triestina 1327 a 1325 - Cosulich 785 a 795 – Commerciale Triestina 651.

Cambi: Parigi 140.50 – Londra 81.30 – Svizzera 369 – New York 21 – Spagna 369.

BORSE ITALIANE - 31 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 65	79 62	79 40	79 75
Consolidato 5 %	86 50	86 65	86 52½	86 75
Azioni B. Italia	1516 —	1521 50	1520 —	1520 —
Id. B. Commerc.	1270 —	1270 —	1275 —	1265 —
Id. Credito Ital.	886 —	886 —	887 —	885 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	116 —	116 —
Id. Ital. di Scont.	620 —	622 —	624 —	626 —
Meridionali	550 —	556 —	553 —	558 —
Mediterranee	224 —	223 —	222 —	225 —
Costruzioni Venete	194 —	— —	— —	— —
Rubattino	830 —	— —	828 —	832 —
Lloyd Sabaudo	— —	471 —	472 —	— —
Lanificio Rossi	1800 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	813 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	236 —	— —	— —	— —
Elba	321 —	320 50	— —	325 —
Terni	1142 —	1152 —	1157 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	115 —	— —	— —	— —
Officine Breda	262 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	217 —	218 50	219 —	216 —
Ilva	217 50	218 —	218 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	206 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	130 —	131 —	— —	— —
Silos	— —	154 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	328 —
Edison	677 —	— —	— —	— —
Vizzola	983 —	— —	— —	— —
Marconi	294 —	292 —	293 —	— —
Molini Alta Italia	272 —	275 50	— —	— —
Industria Zuccheri	355 —	354 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	433 —	437 —	435 —	— —
Eridania	445 —	445 —	448 —	446 —
Distillerie Italiane	147 50	— —	— —	— —
Somoleria	— —	375 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1075 —
S. It. Concimi Chim.	165 —	— —	163 —	— —
Esport. Italo-Amer.	752 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	338 —	— —	— —	— —
Fiat	390 —	371 —	372 —	390 —
Isotta	76 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	140 50	140 75	140 50	— —
Londra	81 90	81 40	81 70	— —
Svizzera	368 75	367 —	— —	— —
New York	21 25	21 25	21 02	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 30 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 71.75 – su Londra 57.90½ (— 0.84) su New York 14.90½ (+ 0.42½) su Svizzera 260 (+ 7.50) su Spagna 258 (+ 4.75) su Belgio 107.50 (+ 2) su Olanda 5.44 (+ 0.09½) su Berlino 20.75 (+ 1.25).

A *Londra*: su Italia 79.90 (+ 0.65) - su Italia, chéque 79.80 a 80 (+ 0.80 a 0.50) – su Parigi 57.97½ (— 0.90) – su Argentina 61.25 (+ 0.88).

A *New York*: su Italia 20.62 (+ 0.60) – su Londra 60 giorni 3.61.50 (— 0.07) – su Parigi 14.96 (+ 0.58) – su Berlino 1.39 (+ 0.05).

A *Ginevra*: su Italia 27.75 (— 0.75) – su Berlino 7.90 (+ 0.15) – su Vienna, kor. vecchia 2.30 (— 0.20) su Vienna kor. nuova 2.65 (— 0.05) – su Londra 22.25 (— 0.29) – su Parigi 38.85 (— 0.75) – su New York 5.73 (+ 0.04½).

Ad *Amsterdam*: su Berlino, guilders 3.70.

A *Madrid*: su Parigi 38.85.

A *Buenos Ayres*: su Londra 59.62 (— 2.13).

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali